

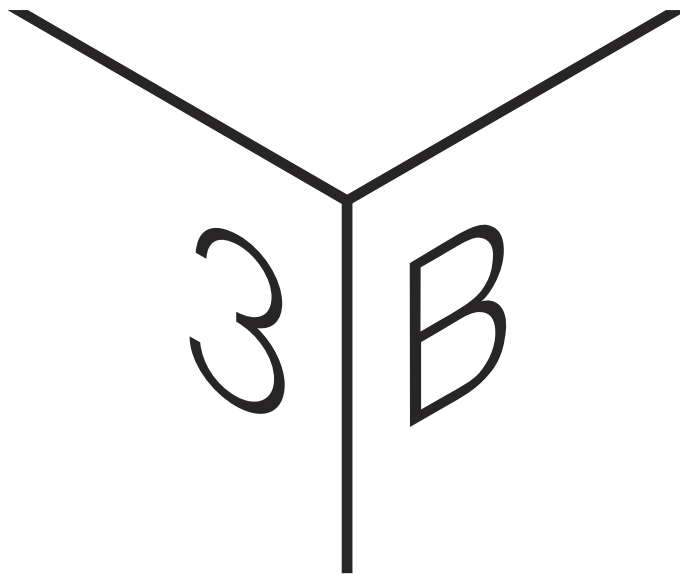


CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Selezione di architetti italiani partecipanti
all'edizione 2018 del Premio Architetto Italiano
e Giovane Talento dell'Architettura.

Selection of Italian architects who participated
in the 2018 edition of the Italian Architect
and Young Architectural Talent Prize.



CNA
PPC



CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

ISBN 978-88-31964-18-0

Prima edizione marzo 2019
First edition march 2019

© CNAPPC - www.awn.it

È vietata la riproduzione, anche parziale, effettuata con qualsiasi mezzo, compresa la fotocopia, anche ad uso interno o didattico. Per la legge italiana la fotocopia è lecita solo per uso personale purché non danneggi l'autore. Quindi ogni fotocopia che eviti l'acquisto di un libro è illecita e minaccia la sopravvivenza di un modo di trasmettere la conoscenza. Chi fotocopie un libro, chi mette a disposizione i mezzi per fotocopiare, chi comunque favorisce questa pratica commette un furto e opera ai danni della cultura.

Nel caso in cui fosse stato commesso qualche errore o omissione riguardo ai copyrights delle illustrazioni saremo lieti di correggerlo nella prossima ristampa.

No part of this book may be reproduced or transmitted in any form or by any means, including photocopying, even for internal or educational use. Italian legislation only allows reproduction for personal use and provided it does not damage the author. Therefore, reproduction is illegal when it replace the actual purchase of a book as it threatens the survival of a way of transmitting knowledge. Photocopying a book, providing the means to photocopy, or facilitating this practice by any means is like committing theft and damaging culture.

If it had been made mistakes or omissions concerning the copyrights of the illustrations, we will glad fix in the next reprint.

Book design: Alessandra Ferrari
Traduzioni: Editrice Salentina Srl

Editrice Salentina Srl
via Ippolito De Maria, 37
73013 Galatina (Le), Italy

www.editricesalentina.com

Yearbook

3

Selezione di architetti italiani partecipanti all'edizione 2018 del Premio Architetto Italiano e Giovane Talento dell'Architettura.

Selection of Italian architects who participated in the 2018 edition of the Italian Architect and Young Architectural Talent Prize.



CNA
PPC

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI
E CONSERVATORI

Yearbook 3

prodotto da / produced by

CNAPPC

Consiglio Nazionale Degli Architetti Pianificatori,
Paesaggisti e Conservatori.
National Council of Architects

Componenti del Consiglio /Council Members

Giuseppe Cappochin, *President*

Marco Aimetti

Walter Baricchi

Ilaria Becco

Lilia Cannarella

Massimo Crusi

Alessandra Ferrari

Franco Frison

Rino La Mendola

Paolo Malara

Alessandro Marata

Luisa Mutti

Fabrizio Pistolesi

Livio Sacchi

Diego Zoppi

in collaborazione con / with

Ordini Provinciali degli Architetti

Patrocinio alla Festa /Patronage

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione
Internazionale

A cura di / Edited by

Alessandra Ferrari

CNAPPC, Coordinatrice dipartimento promozione della cultura
architettonica e della figura dell'architetto

Department of Promotion of Architectural Culture and Profession

collaborazione Livio Sacchi

CNAPPC, Coordinatore dipartimento Esteri
Overseas Department

Premio Architetto Italiano e Giovane Talento dell'Architettura 2018

16 novembre 2018

Sede della Biennale di Venezia, Cà Giustinian, Venezia

Giuria / Jury

Dominique Perrault

Studio DPA

Presidente di Giuria/President of giury

Emilio Caravatti

Vincitore del Premio Architetto Italiano 2017

Italian Architect Prize 2017

Elisabetta Gabrielli

Vincitore del Premio Giovane Talento 2017

Young Talent Prize 2017

Paolo Raffetto

Presidente dell'Ordine Architetti di Genova

President of the Order of Architects of Genoa

Iaria Marelli

Docente di Design Polimi

Design professor

Alessandra Ferrari

CNAPPC, Coordinatrice dipartimento promozione della cultura

architettonica e della figura dell'architetto

Department of Promotion of Architectural Culture and Profession

Mediapartner

Europaconcorsi /Divisare

Edilizia e territorio

Architetti.com

Un particolare ringraziamento a / A special thanks to

Paolo Baratta

Presidente della Biennale di Venezia

President of Venice Biennale

Si ringraziano inoltre / Thanks to

Tutto lo staff della Biennale,

Carlotta Zucchini della rivista "The Plan",

Luca Gibello de "Il giornale dell'architettura",

Il GDL Cultura Eventi

Alessandra Russo e lo staff di segreteria CNAPPC,

Nicola di Battista direttore de "l'architetto".

Indice

Contents

- 7 L'anima e le forme**
The soul and the structures
Alessandra Ferrari
- 9 Costruire all'estero**
Building abroad
Livio Sacchi
- 11 Une communauté pour l'architecture**
Una comunità per l'architettura
Dominique Perrault
- 15 Opere di nuova costruzione**
New Constructions
- 39 Opere di restauro o recupero**
Restoration or rehabilitation projects
- 61 Opere di allestimento o di interni**
Interior design
- 85 Opere in spazi aperti, infrastrutture, paesaggio**
Projects involving open spaces, infrastructure and landscape
- 111 Opere di design**
Design works
- 133 Nota editoriale / Editorial note**
- 134 Crediti / Credits**



Festa dell'architetto 2018, Venezia, Ca' Giustinian sede della Biennale di Venezia
(Ph. © Andrea Avezzu')

L'anima e le forme

The soul and the structures.

Alessandra Ferrari

CNAPPC, Coordinatrice dipartimento promozione della cultura
architettonica e della figura dell'architetto
Department of Promotion of Architectural Culture and Profession

Adolfo Wildt scrisse che l'opera d'arte non è per gli occhi ma per l'anima, non esaurendosi in una dimensione estetica ma etica. L'Architettura è ancora di più: è arte partecipata che estende il suo valore etico alla collettività.

Il Premio Architetto Italiano 2018, da cui derivano i progetti di Yearbook3, è stato consegnato nella sede della Biennale di Venezia, laboratorio della costruzione del desiderio di architettura, alla fine di una discussione con l'architetto Dominique Perrault e il filosofo Raffaele Milani, sul valore etico del mestiere dell'architetto: *'una comunità per l'architettura'*.

La Comunità è un insieme di persone che hanno *comunione* di vita sociale, condividono interessi e comportamenti. I suoi membri interagiscono in rapporto al luogo in cui si trovano, in base alle loro relazioni umane, per particolari valori condivisi che gli consentono di agire sul piano locale, nazionale e internazionale. Le comunità organizzano marce, raccolte di firme, riunioni operative: iniziative, spesso, mosse da un solo specifico obiettivo.

Ci sono, però, azioni molto più profonde che hanno lo scopo di rendere migliore, diffusamente, lo spazio per il «bene comune»; tali azioni hanno un duplice fine: avere luoghi di vita più belli, con architetture e paesaggi *migliori*, e definire strumenti normativi per garantirli.

Da diversi anni ascolto come un mantra i termini «qualità dello spazio». Risuonano così frequenti nelle discussioni che molti potrebbero essere indotti a considerarli banali. Ma perseguire il miglioramento della nostra vita investendo in un'azione collettiva è il senso *etico* del verbo *convivere*. È per questo che a distanza di quasi un anno ricordo l'VIII congresso degli Architetti che ha aperto discussioni su quale siano i comportamenti più adeguati da perseguire per abitare e vivere bene il futuro.

Zygmunt Bauman parla di frammentarietà delle nostre vite. Ritiene che le nostre case siano prigioni a prova di ladro nelle quali ci siamo rinchiusi, e che i nostri quartieri ci appaiano come giungle da guardare con timore in cui lo straniero è visto come un pericolo. Al contrario, dobbiamo tendere ad una vita condivisa, fatta di relazioni sociali, in uno spazio ben strutturato attraverso un impegno comune, dove si condividono trasporti, scuole, ambulatori e mezzi di comunicazione.

Ci sono intricati ma intimi legami tra la vita familiare o individuale e quella negli spazi pubblici: concordo pienamente con lui che questi ultimi determinano la prima. In questo scenario emerge il determinante ruolo dell'architetto. Si rivolge al privato e al pubblico sapendo che l'uno interagisce con l'altro in un delicato equilibrio il cui risultato deve essere dettato dall'etica, oltre che dalla preparazione e competenza.

I progetti raccolti in Yearbook3, a prescindere dalla dimensione,

Adolfo Wildt wrote that a work of art is not for the eyes but for the soul and matters not on an aesthetic level, but on an ethical one. Architecture goes even further: it is a participatory form of art whose ethical value extends to the collective.

The 2018 Italian Architect Award, from which the Yearbook3 projects are derived, was presented at the site of the Venice Biennale, the lab for generating architectural interest, at the end of a discussion by the architect, Dominique Perrault, and the philosopher, Raphael Milani, about the ethical value of the architectural profession: *"a community for architecture."*

A Community is a group of people who have a *communion* of social life and who share interests and behaviours. Its members interact in relation to the place where they are, based on their human relations, and through special shared values that allow them to act locally, nationally and internationally.

Communities organize marches, petitions, and operational meetings: initiatives that are often driven by one specific goal.

There are, however, much more profound actions that are intended to broadly improve spaces for the "common good". These actions have a dual purpose: developing more beautiful living spaces, with *better* architecture and landscapes, and defining regulatory instruments to defend them.

For several years now, I've been hearing the mantra, "quality of space". It is heard so frequently in discussions that many might be tempted to consider the words to be trivial. But pursuing the improvement of our lives by investing in collective action is the *ethical* meaning of the verb *to cohabit*. That is why after almost a year, I think back to the VIII Congress of Architects which set off discussions on what is the best way to act in order to inhabit well and to live well in the future.

Zygmunt Bauman talks about the fragmentary nature of our lives. He feels that our homes have become thief-proof prisons in which we lock ourselves, and that our neighbourhoods seem like jungles to be looked upon with fear and where foreigners are seen as a danger. We must instead aim for a shared life, made up of social relations in a well-structured space obtained through common effort, where transport, schools, clinics and means of communication co-exist in harmony.

There are intricate but intimate links between family and personal life and life in public spaces: I fully agree with him that the latter determines the former. This scenario shows the determining role of architects whose work is aimed at the private and the public, knowing that the two interact in a delicate state of balance whose result must be driven by ethics, as well as knowledge and competence.

The projects included in Yearbook3, regardless of their size, show

mostrano un'intensa sensibilità. Sono progetti che uniscono parti di città separate, che ricompongono identità vitali all'interno di tessuti fragili, ricostruiscono tasselli urbani con edifici concepiti come piazze pubbliche, instaurano rapporti con le preesistenze per l'utilizzo di spazi comuni, presentano oggetti di design che hanno al centro l'uomo. Sono tutti accomunati da quell'approccio responsabile e attento necessario per lo sviluppo di comunità.

È il terzo anno che La Festa dell'Architetto, il Premio e Yearbook raccolgono una grande partecipazione: il successo del primo volume avrebbe potuto essere un episodio, quello del secondo, una conferma casuale, ma la quantità di contributi del terzo, ora, rappresenta una costante: circa 2000 iscritti in 3 anni e 272 progetti selezionati e pubblicati.

Se non c'è solo l'orgoglio di mostrare sé, se non si persegue solo un intento promozionale, qual è il senso più importante perché gli architetti hanno compreso di dover partecipare a questo Premio che non assegna denaro?

È il premio di un'istituzione, che ha a che fare con la storia di una professione, garantito da una giuria internazionale, gestito attraverso una piattaforma trasparente. C'è, in fondo, il desiderio di ognuno di contribuire con i propri progetti, di qualunque scala siano, alla costruzione di un'idea complessiva dell'uomo nel mondo, consegnando la propria visione e il proprio contributo per il suo miglioramento. Volume dopo volume Yearbook amplia la sua funzione di rappresentazione, con l'ambizione di diventare la più grande raccolta dell'architettura Italiana in Italia e all'estero: un documento cartaceo che salva dall'oblio e che permane nel tempo come valore di testimonianza civile.

In un periodo storico caratterizzato da una tale mancanza di coscienza sociale da non indurre la collettività a rivendicare con forza ciò che è necessario per il suo sviluppo, questa *raccolta di architetture* è un enorme risultato: lavoriamo sulla ripetizione, sulla perseveranza, puntando sul senso di emulazione di un'idea, una forma architettonica con l'anima.

Il mio invito è di continuare a partecipare al premio, stimolare discussioni continue, trasmettere la propria voce attraverso parole e immagini, alimentare la fiamma di quella rivoluzione culturale necessaria per l'Italia. Come novelli predicatori del bene comune esorto ognuno a mostrare, ogni anno, ciò che del nostro lavoro riteniamo bello e giusto.

«Per me l'architettura non è la cosa più importante. Quel che conta davvero è lottare per un mondo migliore, in cui si possa vivere come persone per bene, dignitose... sarei felice se la mia opera contribuisse a questo... non smetto quindi di lavorare: il mio lavoro di architetto si nutre di tutte le mie battaglie».

(Oscar Niemeyer)

an intense sensitivity. They are projects that connect separate parts of a city; that reassemble vital identity within fragile urban fabrics; that reconstruct urban blocks with buildings designed as public squares; that establish relations with existing structures for use as common spaces; that have structures designed with humans in mind. They all share a responsible and careful approach which is necessary for the development of communities.

It is the third year that the Festival of Architecture, the Award and the Yearbook have attracted a great turnout: the first volume could have been a one-off success, the second might have been random proof of such success, but the numbers of the third one represent a constant: about 2000 registrations in three years and 272 selected and published projects.

If it's not just the pride of showcasing oneself, nor just the pursuit of self-promotion, what is the most important reason that has drawn architects to participate in this non-cash award?

It is awarded by an institution dealing with the history of a profession, backed by an international jury, and managed through a transparent platform. After all, it is each person's wish to contribute to the definition of man's overall place in the world, by sharing their own visions and contributing to their betterment through their projects, no matter their scale. Year after year, the Yearbook widens its purpose of representation, with the ambition to become the largest collection of Italian architecture in Italy and abroad: a paper document that saves it from oblivion and that remains as a civic testament for the future.

In a historical period characterized by a profound lack of social conscience which impedes the community to vigorously defend what is necessary for its development, this *collection of architecture* is a massive achievement: we work on repetition and on perseverance, hoping that this encourages the emulation of an idea, an architectural form with the soul.

I invite you to continue to participate in the award, to stimulate ongoing discussions, to express yourselves through words and images, and to bring about the cultural revolution which Italy needs. Like novice preachers of the common good, I urge everyone to show, every year, what we find to be beautiful and just in our work.

"For me, architecture is not the most important thing. What really matters is to fight for a better world, where people can live as good, decent people... I would be happy if my work contributes to this... therefore I will not stop working: my work as an architect has been enriched by all my battles."

(Oscar Niemeyer)

Costruire all'estero

Building abroad

Livio Sacchi

CNAPPC, Coordinatore dipartimento Esteri
Overseas Department

Com'è avvenuto per le edizioni precedenti, questo terzo volume dello Yearbook accompagna la mostra nelle diverse occasioni in cui viene esposta in giro per il mondo. Pur trattandosi di un panorama solo in parte significativo della estesa produzione architettonica italiana, essendo prevalentemente costituito da opere progettate da studi di dimensioni medie, se non piccole, alcuni di tali edifici sono stati realizzati all'estero. Ciò conferma quanto sia apprezzato il lavoro degli architetti italiani nel mondo e quanto continui a essere importante per il CNAPPC favorirne e accompagnarne l'internazionalizzazione. L'apprezzamento fuori dall'Italia, e talvolta anche fuori dall'Europa, deriva in primo luogo dalla elevata qualità media che i nostri architetti riescono comunque a garantire alla committenza. Ma non basta. Dobbiamo continuare a lavorare per far crescere tale processo d'internazionalizzazione e aiutare gli studi italiani a diventare sempre più competitivi sui mercati internazionali. A tale proposito, ricordiamo che i due punti sui quali riteniamo essenziale concentrare gli sforzi sono l'innovazione da una parte e i nuovi business model dall'altra. Un compito non facile, per certi rifondativo del nostro mestiere, per il quale la formazione universitaria e l'aggiornamento professionale possono giocare un ruolo importante in tal senso.

Dopo queste brevi considerazioni introduttive, passiamo alla disamina, necessariamente sintetica, delle proposte che compaiono all'interno di questo Yearbook realizzate fuori dall'Italia. Nella sezione dedicata agli edifici di nuova costruzione, spicca la palestra Tatirone a Bussigny, in Svizzera, opera dello studio veneziano Montagnini e Fusaro: per l'essenzialità dei volumi e per la raffinatezza degli interni, ma anche per la capacità di dialogo con il paesaggio circostante. Con gli alloggi a Tremblay-en-France dello studio B + C architectes, Giovanni Bellavitis e Dino Coursaris riescono a riscattare una tipologia semplice, e per molti aspetti abbastanza tradizionale, con un uso coraggioso e disinvolto del colore, ottenendo un risultato forte ma al tempo stesso molto piacevole. Lo studio LAPS Architecture di Salvator-John Liotta e Fabienne Louyot ha poi disegnato il Patronage Laique, un edificio a uso misto, con spazi di socializzazione e una trentina di alloggi per giovani lavoratori, che occupa un tipico lotto d'angolo, piuttosto stretto e allungato, della Parigi haussmaniana. A una pianta già a prima vista interessante, corrispondono facciate sobrie, trasparenti ed eleganti e una spazialità interna sorprendentemente bella e invitante in particolare, evi-

As with previous editions, this third volume of the Yearbook accompanies the exhibition at the different occasions in which it is shown around the world. Despite dealing with a small fraction of the wide Italian architectural tradition, as a significant part of those works have been designed by small- and medium-sized firms, some of these have been built abroad. This demonstrates how much the work of Italian architects is appreciated around the world and how important it is for the CNAPPC (Italian National Council of Architects, Planners, Landscape Architects and Conservators) to encourage and support its internationalisation. The appreciation outside of Italy, and sometimes even outside Europe, is primarily a result of the higher average quality that our architects manage to ensure for their clients. But that is not enough. We must continue working to increase this internationalisation and help Italian firms to become more competitive in international markets. In this regard, we would like to recall that the two points which we consider essential are to concentrate efforts on innovation on the one hand, and new business models on the other. That is not an easy task, and is even revolutionary in some ways for our profession, for which university education and professional development can play an important role.

After these brief introductory remarks, we move onto a review, necessarily brief, of projects undertaken outside of Italy that appear in this Yearbook. In the section dedicated to new buildings, the Tatirone gymnasium in Bussigny, Switzerland by the Venetian firm Studio Montagnini Fusaro stands out for the simplicity of its volumes and for the refinement of its interior, as well as for its ability to dialogue with the surrounding landscape. With the housing designed in Tremblay-en-France by B + C Architects, Giovanni Bellavitis and Dino Coursaris manage to revive a simple typology which is quite traditional in many aspects, with a bold and uninhibited use of colour, achieving a strong yet pleasant result. LAPS Architecture firm's Salvator-John Liotta and Fabienne Louyot designed Patronage Laique, a mixed-use building in a corner lot, rather long and narrow and typical of Haussman's Paris, with spaces for socialising and around thirty residences for young workers. The plan is interesting at first sight, with sober, transparent and elegant facades and a surprisingly beautiful and inviting interior space, which are evidently the common spaces. Then, perhaps the most important work, which had the most critical exposure in

dentemente, per gli spazi comuni. Ma l'opera forse più importante, quella che negli ultimi anni ha avuto maggiore visibilità critica, è senza dubbio il Centro di formazione a Baza, in Spagna, progettato da Stanislao Fierro e José Luis Daroca. Opera, fra l'altro, insignita della menzione d'onore dalla giuria dell'VIII edizione del Premio internazionale biennale di architettura Barbara Cappochin.

Nella sezione dedicata al restauro e al recupero, si segnala la casa Noè, che pur essendo in Italia, in particolare nelle Marche, è stata realizzata, con gusto e semplicità, per un committente franco-svizzero. Ancor più interessante è inoltre, per molti aspetti, il recupero e l'ampliamento proposto da Mario Tessarollo per una casa progettata da Aldo van Eyck e Jan Rietveld nel 1952 ad Amsterdam. Al sobrio intervento sulla moderna preesistenza si giustappungono i nuovi corpi di fabbrica in gran parte vetrati. Fra gli allestimenti, sia all'interno di altri edifici sia all'aperto, uno dei più significativi è il progetto SPIN-OFF, realizzato da Giuseppe Grant a Graz per il festival di arte contemporanea Syeirischer Herbst. Al citato studio LAPS Architecture si deve la ristrutturazione della forte e colorata mediateca del museo del Quai Branly, a Parigi, in linea del resto con il celebre edificio di Jean Nouvel. Molto originale è il padiglione i-CONO, commissionato allo studio bianchimayer dalla rivista internazionale di architettura *Arquine* in occasione del Festival de Arquitectura y Ciudad Mextropoli 2018 in Messico: l'originale volume troncoconico è stato interamente costruito ricorrendo a contenitori in plastica pieni d'acqua che generano dei mobili riflessi azzurrati. Marco Lavit Nicora, con il suo Atelier LAVIT, ha infine proposto una insolita installazione che ricorre a cannuce di bambù, un materiale tipico del luogo, per racchiudere, sommariamente quanto creativamente, alcuni livelli di un edificio incompleto nel centro di Port Louis, nell'isola di Mauritius.

recent years, is undoubtedly the training centre designed by Stanislao Fierro and José Luis Daroca in Baza, Spain. Among other things, this work was awarded an honourable mention by the jury of the eighth edition of the biennial Barbara Cappochin International Prize for Architecture.

In the section dedicated to restoration and recovery, the Noè House, despite being in the Marche region in Italy, should be noted. It has been created with taste and simplicity for a French-Swiss client. In many respects, the renovation and expansion proposed by Mario Tessarollo for a house designed in 1952 by Aldo van Eyck and Jan Rietveld in Amsterdam, is even more interesting. The new buildings, mostly glazed, are juxtaposed with the sober intervention on the existing modern building.

Among the layouts, both inside and outside other buildings, one of the most significant is the Spin-Off project, undertaken by Giuseppe Grant in Graz for the Syeirischer Herbst Festival of Contemporary Art. The previously mentioned LAPS Architecture firm was responsible for the restructuring of the powerful, colourful media library of the Quai Branly Museum in Paris, very much in harmony with the famous Jean Nouvel building. The i-CONO pavilion by the bianchimayer firm is very original. It was commissioned by the international architectural magazine, *Arquine*, for the *Festival de Arquitectura y Ciudad Mextropoli 2018* in Mexico: the original conical trunk installation was entirely built by resorting to plastic containers filled with water which created blue-tinted reflections. Marco Lavit Nicora, with his Atelier LAVIT, proposed an unusual installation which uses bamboo straws, a traditional local material, to enclose, summarily and creatively, some levels of an incomplete building in the centre of Port Louis, on the island of Mauritius.

Une communauté pour l'architecture

Una comunità per l'architettura

Dominique Perrault

Studio DPA
Presidente di Giuria/President of giury

Remettre les prix de l'“Architecte italien 2018” et du “Jeune talent de l'architecture italienne 2018”, qui rendent hommage à la vitalité de la création architecturale contemporaine italienne, fut un honneur. Ces prix récompensent l'exemplarité de travaux, au regard de leurs valeurs esthétiques, éthiques ou constructives. Reconnaissances professionnelles fortes et encourageantes, ils représentent aussi la reconnaissance symbolique de toute une profession. Au-delà, cette valorisation de la production architecturale contemporaine permet de révéler à tous l'importance du rôle de l'architecte dans nos sociétés, et sa capacité à inventer l'habitat, la ville et le paysage de demain. Elle participe indéniablement à favoriser l'émergence d'une culture architecturale et encourage le rayonnement et l'amélioration de la considération d'une profession dont nous avons plus que jamais besoin pour répondre aux enjeux de notre temps.

Célébrer l'architecture n'est pas uniquement mettre à l'honneur de grandes œuvres ou de grands monuments, mais des lieux de vie, de travail, des infrastructures, tout un ensemble bâti qui constitue notre espace vécu, partout dans nos territoires. L'architecture possède cette capacité à transfigurer le réel pour mettre à jour de nouvelles qualités spatiales, urbaines ou paysagères. L'enjeu actuel de l'architecture, mais aussi de l'urbanisme et même du design, est d'améliorer nos cadres de vie, en s'adaptant aux besoins et exigences de demain.

“Une communauté pour l'architecture” est le thème de cette sixième édition. Bien plus, c'est une mise en lumière du rôle social de l'architecte, dans sa capacité à construire des espaces de qualité, à développer une architecture durable, capable de changer la nature des territoires de nos villes et d'intensifier les interactions sociales, en même temps qu'elle peut apaiser la vie urbaine et l'espace public. L'architecture touche au bien commun et doit aujourd'hui faire à de nouvelles exigences : demandes de qualité, de transparence et de légitimité, mais aussi de valeur sociale ou culturelle. Ce n'est donc pas un hasard si les premiers prix ont cette année été décernés à des œuvres architecturales qui investissent l'espace public, comme espace d'échange, de mutualisation et de partage. Ils soulignent le talent d'architectes engagés au service de territoires et d'environnement variés et célèbrent la valeur ajoutée d'une architecture qui, part son audace, permet à chacun d'entre nous de prendre conscience de l'importance de l'architecture dans nos sociétés.

Le prix de l'architecte italien 2018, attribué à MAP Studio

Conferire i premi “Architetto italiano 2018” e “Giovane talento dell'architettura italiana 2018”, che rendono omaggio alla vitalità della creazione architettonica contemporanea italiana, è stato un onore. Questi premi riconoscono un lavoro esemplare in termini di valori estetici, etici o costruttivi. Riconoscimenti professionali importanti e stimolanti, rappresentano anche il riconoscimento simbolico di un'intera categoria professionale. Al di là di questo, una simile valorizzazione della produzione architettonica contemporanea permette di svelare a tutti l'importanza del ruolo dell'architetto nella nostra società e la sua capacità di inventare l'habitat, la città e il paesaggio di domani. Si tratta di un incontestabile contributo volto a favorire l'emergere di una cultura architettonica, promuovendo la visibilità e migliorando la reputazione di una professione di cui oggi più che mai abbiamo bisogno per affrontare le sfide del nostro tempo.

Celebrare l'architettura non significa onorare solo grandi opere e monumenti, bensì i luoghi della vita, del lavoro, delle infrastrutture, un insieme di costruzioni che costituiscono il nostro spazio vissuto in tutti i nostri territori. L'architettura possiede questa capacità di trasfigurare la realtà atualizzando nuove qualità spaziali, urbane o paesaggistiche. La sfida attuale dell'architettura, ma anche della pianificazione urbana e persino del design, è quella di migliorare il contesto della nostra vita, adattandosi alle esigenze e alle necessità di domani.

“Una comunità per l'architettura” è il tema di questa sesta edizione che mira a mettere in luce il ruolo sociale dell'architetto nella sua capacità di costruire spazi di qualità, di sviluppare un'architettura sostenibile in grado di modificare la natura del territorio delle nostre città e di incrementare le interazioni sociali, attenuando, al contempo, le problematiche della vita urbana e dello spazio pubblico. L'architettura riguarda il bene comune e oggi deve rispondere a nuove esigenze: richieste di qualità, di trasparenza e di legittimità, ma anche di valore sociale o culturale. Non è quindi un caso che i primi premi siano stati assegnati quest'anno a opere architettoniche che riguardano lo spazio pubblico in quanto spazio di scambio, reciprocità e condivisione. Sottolineano il talento degli architetti impegnati al servizio di territori e ambienti diversi e celebrano il valore aggiunto di un'architettura che, attraverso la sua audacia, permette a ciascuno di noi di prendere coscienza della sua rilevanza all'interno delle nostre società.

(Francesco Magnani et Traudy Pelzel) récompense le projet "Terminal de tramway", construit sur la Piazzale Roma de Venise. A travers une architecture contemporaine simple et élégante, le projet exprime également une forte dimension structurelle et un souci du détail constructif. L'espace public y est mis en scène de façon radicale à travers un projet formellement aussi minimaliste que visuellement et spatialement puissant. S'insérant dans un contexte complexe, il manifeste la capacité de l'architecture contemporaine à dialoguer avec la ville historique, dans un geste audacieux et résolument contemporain.

Le Collectif « Orizzontale » remporte quant à lui le prix "Jeune Talent du Prix italien d'architecture" pour le projet 8 ½ à Rome. Construction mobile et multifonctionnelle, le projet investit l'esplanade du Musée MAXXI par une structure, support d'événements ou espace de jeu. Econome dans les moyens et matériaux mis en œuvre, il définit les contours d'un nouvel espace public, complexe autant que ludique.

La mobilité, la flexibilité, le transit et l'échange font partie de notre espace quotidien mondialisé, et l'architecture doit définir les lieux capables d'accueillir et d'activer ces nouvelles réalités. Intensifier la vie urbaine en réinventant l'espace commun est l'un des rôles de l'architecture aujourd'hui. Grâce à leur approche éthique et innovante, les projets lauréats ont été en mesure d'y contribuer à leur façon. La « Festa dell'architetto 2018 » a confirmé la qualité et la vitalité de la création architecturale contemporaine en Italie. Je tiens donc à féliciter tous les participants de ce bel événement, ainsi que l'engagement et l'enthousiasme des membres du jury. Je tiens enfin à féliciter les finalistes, qui par leur travail et leur engagement, se sont mis au service des enjeux de notre société.

Il premio all'architetto italiano 2018, assegnato a MAP Studio (Francesco Magnani e Traudy Pelzel), è un riconoscimento per il progetto "Pensilina al capolinea del tram", realizzato in Piazzale Roma a Venezia. Attraverso un'architettura contemporanea semplice ed elegante, il progetto esprime al tempo stesso una forte dimensione strutturale e una cura particolare per il dettaglio costruttivo. Lo spazio pubblico vi è rappresentato in modo radicale attraverso una progettazione tanto minimalista dal punto di vista formale, quanto potente da quello visivo e spaziale. Inserendosi in un ambiente complesso, dimostra la capacità di dialogo dell'architettura contemporanea con la parte storica della città, attraverso il suo gesto audace e risolutamente moderno.

Il collettivo "Orizzontale" si è aggiudicato il premio "Giovane talento dell'architettura italiana" per il progetto 8 ½ realizzato a Roma. Costruzione mobile e multifunzionale, il progetto si sviluppa sulla spianata del Museo MAXXI attraverso una struttura che può fungere sia da supporto per gli eventi, sia da spazio di gioco. Frugale in quanto a mezzi e materiali impiegati, definisce i contorni di un nuovo spazio pubblico, tanto complesso quanto ludico.

Mobilità, flessibilità, transito e scambio sono parte integrante del nostro spazio quotidiano globalizzato e l'architettura ha il dovere di definire i luoghi in grado di ospitare e attivare queste nuove realtà. Intensificare la vita urbana reinventando lo spazio comune è uno dei ruoli che l'architettura riveste oggi. I progetti premiati, grazie al loro approccio etico ed innovativo, hanno saputo offrire il loro contributo in questo senso. La "Festa dell'architetto 2018" ha confermato la qualità e la vitalità della progettazione architettonica contemporanea in Italia. Desidero pertanto congratularmi con tutti i partecipanti di questo bellissimo evento, oltre che per il coinvolgimento e l'entusiasmo espressi dai membri della giuria. Vorrei infine fare le mie congratulazioni ai finalisti che, attraverso il loro lavoro e il loro impegno, si sono messi al servizio delle problematiche della nostra società.



Festa dell'architetto 2018 (Ph. © Andrea Avezzu')

Roberto Mascazzini, Gino Guarnieri
Sardellini Marasca Architetti
Stanislao Fierro, José Luis Daroca Bruño
Lillo Giglia
PBEBarchitects
Studio Montagnini Fusaro. Architettura
e paesaggio
bergmeisterwolf architekten
Atelier Branco
Alessandro Bulletti
Roberto Murgia, Mpartner
deamicisarchitetti
DAP Studio
Atelier LAVIT
Mario Tessarollo
lineaT studio
Maurizio Varratta
Simone Subissati Architects
LAPS Architecture
Piraccini + Potente
and studio architects
B+C Architectes

Opere
di nuova
costruzione

New
constructions

Roberto Mascazzini, Gino Guarnieri

Sei case in linea

Sesto S. Giovanni (MI), Italy, 2015

Un volume compatto, monomaterico, a dispetto delle severe prescrizioni, cerca contemporaneità e relazione con i luoghi, tramite il riuso dei materiali, frantumati e ricomposti in uno spessore di pochi centimetri, distribuiti tra copertura e pareti in una sorta di "eredità" estetica e costruttiva di ciò che lì era e lì rimane. Il volume è ritmato da simmetriche campiture in rame aggraffato. Grandi schermi meccanizzati celano le aperture degli alloggi. L'eliminazione di usuali elementi costruttivi: lattonomie, davanzali, imposte, conferisce integrità, "forza" e pulizia formale.

A compact mono-material volume looks for contemporary and relation to the site. Objective achieved reusing the same crushed material and reassembling it in a thickness of a few centimeters on roof and walls, in order to create a sort of aesthetic and constructive heritage of the previous existing barns. The volume is defined by symmetrical areas made of copper, while mechanic shutters conceal the dwelling openings. The particular construction technique allows the elimination of the usual constructive elements providing simple and clean lines, integrity, strength, and clean shapes.

ec2.it/studiomascazzini;

www.giniguarnieriarchitects.com





Sardellini Marasca Architetti

Anita Maria Sardellini, Andrea Marasca,
Giorgio Marasca, Paolo Marasca

La nuova sede dell'Istituto Zooprofilattico
Sperimentale
Ancona, Italy, 2017

Il nuovo edificio (laboratori chimici, uffici e sala convegni) è organizzato su due livelli principali impostati in relazione diretta con i rispettivi livelli dell'attuale sede. Un volume allungato si allaccia alla sede attuale sul lato corto e dall'altro si adagia sulla collina integrandosi al paesaggio. La facciata è scandita da frangisole verticali in larice che in parte celano l'edificio esistente. Il legno è fortemente simbolico sia per le attività dell'Istituto zooprofilattico legate alla natura che per l'attenzione rivolta all'involucro dell'edificio (Classe A4).

The new building (chemical laboratories, offices and conference room) is organized on two main levels set in direct relation with the respective levels of the current headquarters. An elongated volume is connected to the current seat on the short side and on the other it lies on the hill, integrating itself with the landscape. The façade is marked by vertical larch sunshades that partly hide the existing building. Wood is strongly symbolic both for the activities of the Zooprofilattico Institute linked to nature and for the attention paid to the building envelope (Energetic Class A4).

www.sardellinimarasca.com



Stanislao Fierro, José Luis Daroca Bruño

Centro di formazione a BAZA
Baza, Spain, 2016

L'edificio, attraverso un articolato sistema di scale, unisce due parti di Città separate da un considerevole dislivello. Le scale interne consentono di individuare il carattere insediativo della costruzione che desidera "appoggiarsi" alla vecchia "Muraglia" e farla "sentire" nell'edificio. Questo spazio, composto da: scale; ballatoi; dal lucernaio; dal muro in calcestruzzo, sintetizza l'idea di progetto caratterizzandosi come spazio ove gli strumenti di controllo della luce solare, della geometria e del controllo della linea d'orizzonte, trovano precisa applicazione.

The building, through a complex system of stairs, joins two parts of the city separated by a considerable difference in height. The internal stairs allow you to identify the settlement character of the building that wants to "lean on the old" Wall "and make it" feel "in the building. This space, consisting of: stairs; balconies; from the skylight; from the concrete wall, it summarizes the idea of design, characterizing itself as a space where the instruments for controlling sunlight, geometry and the control of the horizon line find precise application.

www.stanislaofierro.com



Lillo Giglia

QUID vicololuna
Favara (AG), Italy, 2016

L'area urbana riferita a Luna Alley era in condizioni di notevole deterioramento, con parti di edifici crollati e numerosi edifici dismessi; il progetto ricomponne un'identità vitale nel fragile tessuto urbano, unendo istanze di conservazione, ricostruzione e ricomposizione in un design equilibrato, che motiva l'intersezione tra componenti tradizionali e misurata la trasformazione contemporanea, secondo un'idea di relazione tra spazi aperti ed elementi costruiti all'interno l'intervento. Allo stesso tempo, la forma di un esempio di integrazione è pienamente supportata.

The urban area referred to Luna Alley was in conditions of considerable deterioration, with collapsed building parts and numerous disused buildings; the project recomposes a vital identity in the fragile urban fabric, uniting instances of conservation, reconstruction and recomposition in a balanced design, which reasons the intersection between traditional components and measured contemporary transformation, according to an idea of relationship between open spaces and elements built inside the intervention. At the same time, the form of an example of integration is fully supported.

www.lillogiglia.com



PBEArchitects

Paolo Belloni, Stefano Rolla

**Nuovo centro pastorale delle parrocchie
di Cavernago e Malpaga**
Cavernago (BG), Italy, 2018

Il centro ospita la nuova chiesa, l'oratorio e la casa parrocchiale. "L'abbraccio" è il riferimento che definisce la struttura elementare dello spazio e il ruolo del nuovo centro pastorale, quale luogo di aggregazione, di inclusione, aperto a tutti.

Un luogo sacro non deve temere il tempo. Il lavoro si concentra sulla materia, sull'ossatura e sulla solidità. Come nella tradizione romanica l'uso di un'unica materia (cemento armato) propone continuità tra interno ed esterno, tra pareti e pavimento.

The center includes the new church, the parish center and the parish house. The concept of the "embrace" is the reference that defines the elementary structure of space and the role of the new parish center, as a place of aggregation, inclusion, open to everybody. A sacred place does not have to fear time. The work focuses on matter, on the skeleton and on solidity. As in the Romanesque tradition the use of a single material proposes continuity between interior and exterior, between walls and floor, massive buildings.

www.pbeb.it



Studio Montagnini Fusaro. Architettura e paesaggio

Marco Montagnini, Francesco Fusaro

Palestra Tatironne
Bussigny, Swiss, 2016

L'edificio accoglie una palestra doppia dotata di tribune, una sala di judo e una centrale di teleriscaldamento a legna. Sfruttando la pendenza del sito, la struttura sportiva dialoga con il quartiere residenziale grazie a una facciata di un piano. Sul lato opposto, il fronte si articola su tre livelli e si apre con una loggia verso il paesaggio. Due vetrate contrapposte permettono allo sguardo di attraversare il corpo di fabbrica e illuminano la grande sala interna, rivestita in legno.

The building houses a double gym equipped with stands, a judo room and a wood-fired district heating plant. Taking advantage of the slope of the site, the sports structure dialogues with the residential district thanks to a façade of a single floor. On the opposite side, the front is articulated on three levels with a loggia towards the landscape. Two opposing windows allow the gaze to cross the building and illuminate the large indoor hall, lined with wood.

www.montagninifusaro.com



bergmeisterwolf architekten

Gerd Bergmeister, Michaela Wolf

parkhotel holzner
Soprabolzano (BZ), Italy, 2018

www.bergmeisterwolf.it

Le suite del parkhotel holzner si inseriscono in maniera silenziosa nella morfologia esistente per ampliare lo storico hotel in stile liberty del 1908. Il nuovo edificio raccoglie 11 nuove suite che si affacciano sia sul parco che sul paesaggio e diventano parte di esso. Le ampie vetrate delle suite permettono la vista delle montagne e del parco e riflettono le cime circostanti delle dolomiti, patrimonio naturale dell'umanità dell'unesco. Al piano interrato la nuova e spaziosa spa è dotata di due sale relax, una sauna panoramica, palestra, sale trattamenti e dall'hammam, il fulcro del nuovo centro benessere. Un ampio patio illumina il seminterrato e allo stesso tempo porta la natura all'interno della spa. Gli alberi storici, altro fattore determinante per il progetto, ne hanno dettato la direzione e il posizionamento.

Parkhotel holzner's suites are integrated into the natural terrain to extend the historic art nouveau hotel. the extension gathers 11 new suites that face both park and landscape. sightviews are the key element of the project: wide windows allow the view of the mountains and park and at the same time they reflect the surrounding peaks of the dolomites, a unesco world heritage site. The basement gathers two resting rooms, a panoramic sauna, a gym, treatment rooms and the hammam, the heart of the new wellness center. a wide patio illuminates the basement and at the same time brings nature into the spa. the historical trees have defined the direction and positioning of the project.



Atelier Branco

Matteo Arnone, Josep Pons Miquel

Casa Biblioteca

Vinhedo (SP), Brasil, 2017

La Casa Biblioteca si trova in cima a un ripido terreno, esposto a nord, in una radura della fitta mata atlantica, la foresta che si estende su gran parte della zona costiera in Brasile. A causa delle caratteristiche topografiche del sito, il progetto segue una logica marcatamente "a sezioni", cioè la disposizione spaziale e funzionale è quasi interamente articolata nella relazione tra due linee di profilo. In ordine di importanza, la prima di queste due linee è quella del terreno, il cui pendio è stato lavorato per ottenere una serie di ampie terrazze orizzontali, adatte all'insediamento; la seconda è la linea del tetto che supera leggermente la parte più alta del muro di contenimento inserendo un elemento tagliente e orizzontale fra la topografia modellata e il cielo sovrastante.

The Casa Biblioteca is undoubtedly the most idiosyncratic project by Atelier Branco. It is in fact on a steep slope, exposed to the north and circumscribed by a dense belt of mata atlântica, a forest that, in Brazil, extends over a large part of the east coast. Given the topographic features of the site, it is the section that determines the resolution of the project, both from a spatial and a functional point of view. In fact, the architectural organism is almost entirely defined by the relationship between two lines. In order of importance, the floor line, which gives a new profile to the slope forming three large habitable terraces. The roof line, which stands out from the first retaining wall to define an artificial horizon between the installed topography and the overhanging sky.

<https://atelierbranco.com>



Alessandro Bulletti

Casa K
Perugia, Italy, 2017

La casa in pietra si erge su un pendio collinare caratterizzato dalla presenza di numerosi ulivi secolari. L'edificio appare a monte come un volume basso, stabilendo un rapporto in armonia con la minuta scala del luogo. Verso valle, invece, si manifesta con la loggia a doppia altezza, aperta sul grande prato, in direzione della piscina. La casa si presenta prevalentemente chiusa verso nord, mentre si apre verso sud con ampie e profonde aperture, attraverso le quali si stabiliscono le relazioni con gli aspetti più significativi del paesaggio vicino e lontano.

The house is located on a hillside characterized by the presence of numerous secular olive trees. Uphill, the house looks like a low volume and thus establishes a relationship in harmony with the small scale of the place. Downhill, however, the house is manifested by the double height loggia open on the big lawn toward the swimming pool located at the southern end of the property. The house is mostly closed to the north and opens to the south with large windows through which you establish relationships with the most significant aspects of the landscape near and far.

www.alessandrobulletti.it



Roberto Murgia, Mpartner

CORMAN
Lacchiarella (MI), Italy, 2018

La nuova sede per Corman Spa prevede un edificio produttivo (12500 mq) e nuovi uffici (1500 mq). L'edificio si sviluppa su un impianto ad H costituito da due stecche parallele tra loro, unite da un volume sospeso al di sotto del quale si apre la hall a doppia altezza.

Le due ali laterali sono dedicate agli spazi operativi mentre sale riunioni e sala conferenze sono al livello superiore del corpo centrale.

I volumi sono caratterizzati da rivestimento in pietra e vetrate a tutta altezza davanti alle quali, nel volume sospeso, c'è una scansione di lamelle in lamiera stirata a schermatura solare.

The new headquarters for Corman SpA provides a productive building (12,500 sqm) and offices (1,500 sqm).

The building is constituted by two parallel one-storey linear constructions joined-up by a suspended volume underneath which a double height hall stands.

The operative spaces are located inside the two one-storey wings, while the meeting rooms and the conference hall are in the upper level of the central volume.

The building is characterized by a stone cladding and full height glazing on front of which an array of vertical panel in expanded metal are posed as solar screen.

www.mpartner.it



deamicisarchitetti

Giacomo De Amicis

Casa di mezza montagna
Borgiallo (TO), Italy, 2015

www.deamicisarchitetti.it

La tipologia edilizia a cortina, oggetto del progetto, si pone al limite dell'edificato, definendo di fatto uno spartiacque tra i boschi a nord e i prati/orti a sud; spartiacque evidenziato, in modo curioso, da un trattamento diversificato non solo dei fronti (pietra a nord e intonaco a sud) ma anche delle falde dei tetti (pietra a nord e cotto a sud). Il nostro intervento riguarda la demolizione e ricostruzione di un singolo tassello reinterpretato in chiave contemporanea. La distribuzione verticale, la stessa sia per gli interni che per gli esterni, è articolata in modo tale da sfumare le soglie e liberare varchi a tutta altezza capaci di ampliare la spazialità di un volume relativamente piccolo.

The type of building curtain, the object of the project, is placed at the edge of the building, in fact defining a watershed between the woods to the north and the meadows / orchards to the south; watershed highlighted, in a curious way, by a diversified treatment not only of the fronts (stone to the north and plaster to the south) but also of the slopes of the roofs (stone to the north and terracotta to the south). Our intervention concerns the demolition and reconstruction of a single piece reinterpreted in a contemporary key. The vertical distribution, the same for both the interiors and the exteriors, is articulated in such a way as to fade the thresholds and free up full-height openings capable of expanding the spatiality of a relatively small volume.



DAP Studio

Elena Sacco, Paolo Danelli

Centro della musica

Cassano D'adda, (MI), Italy, 2017

www.dapstudio.com

Il Centro per la Musica ospita una pluralità di funzioni: scuola di musica, auditorium, spazio commerciale e un grande foyer, concepito come una piazza pubblica coperta.

Esternamente è stato progettato un sistema di spazi dal disegno rigoroso in cui si alternano aree pavimentate, parcheggi e aree verdi.

L'edificio è un volume bianco, solcato dalle bucatore dei patii, dalla scala di emergenza sul retro e dalla grande vetrata del foyer. Alla compattezza del volume esterno corrisponde una ricca articolazione interna: volumi aggettanti, passerelle e percorsi in quota su spazi a tutt'altezza sono messi in relazione dal grande foyer, cuore dell'edificio.

The Music Center hosts several functions: music school, auditorium, commercial space and a large foyer designed as a public covered square.

The project includes the design of the areas outside the building, a system of public spaces with a rigorous design made of paved surfaces, parking lots and green areas.

The building is a white volume punctuated by the patios openings, the emergency stairs on the back front, the large glazed surface of the entrance hall.

The simple exterior volume is subverted by the interiors' articulation: a complex system of projecting volumes, stairs and walkways crosses the full-height foyer, real heart of the building



Atelier LAVIT

Marco Lavit Nicora

WOOD CABINS on pilotis
Sorgues, France, 2018

4 suites su pilotis, in legno douglas, si articolano lungo le sponde del lago La Lionne privilegiandone gli scorci più particolari e preservando la privacy dei clienti. Ogni eco-lodge è schermata da dei brises-vues, come dei leggeri paravento, che fungono da struttura per il pergolato e limitano, insieme ad un'attento studio dell'integrazione paesaggistica, la vista diretta sulle suites. L'architettura si integra col paesaggio in un perfetto gioco di camouflage.

4 suites on pilotis, made of douglas wood, follow one another on the lake of La Lionne, privileging the most particular and sought-after views while always preserving the privacy of the customers. Each eco-lodge remains hidden by a like a light screen of brises-vues, which is the structure of the pergola and limits the direct view on the terraces of each suite, thanks to a careful study of landscaping integration. The architecture dialogues with the landscape in a perfect game of camouflage.

www.atelier-lavit.com



Mario Tessarollo

Padiglione estivo a servizio di una piscina
e residenza
Bassano del Grappa (VI), Italy, 2015

Il disegno è preciso, non vi è collegamento tra setti perimetrali e copertura, questa sostenuta da due volumi che contengono lo spogliatoio e una piccola cucina. La copertura, a sud-est, libera da ogni impedimento gira leggera e segna l'ingresso allo spazio coperto. A nord, una parete "sospesa" lascia intuire il verde retrostante.

Non vi è riscaldamento, l'architettura, priva di spessori isolanti ha potuto essere realizzata con pareti e solaio massive in c.a. di ridotta sezione. Una volta terminato il "ciclo di vita", dalla demolizione si potrà ottenere un inerte di qualità.

The design is precise, no connection between perimeter septum and roof, this last sustained by two volumes containing the locker room and a small open-air kitchen. The roof on the south-east side, deprived of impediments, turns lightly and marks the entrance to the covered space. On the north side, a "hovering" wall suggests the green behind.

There is no heating system; free from the constraints associated with insulation requirements, the pavilion uses slender, monolithic concrete walls and roof slab; highly sustainable: at end of life, when it is demolished, it will produce high quality homogenous aggregate.

www.mariotessarollo.com



lineaT studio

Salvatore Terranova, Giorgia Testa

Vinicolo Hub
Catania, Italy, 2017

Un cocktail bar che si integra alle forme e tipologie costruttive del porto di Catania, area di scalo turisti e merci, di container sovrapposti tra loro e dei colori che li caratterizzano.

Un container di 40 piedi appositamente progettato e realizzato, che si scompone come fosse una scatola, ed aprendosi prende vita. Costituito da parti mobili che assumono possibili differenti configurazioni. L'idea di un "contenitore" facilita la realizzazione, in quanto tutto può essere assemblato ed adeguato in officina per essere poi trasportato, una volta completo, sull'area portuale.

A cocktail bar that fits so perfectly to the shape and types of construction of the port of Catania, area of call tourists and goods, containers overlapping each other and colors that characterize them. A 40-foot container specially designed and manufactured item, which breaks down as if it were a box, and on opening comes to life. Consists of moving parts that take on different configurations.

The idea of a "container" facilitates the realization, as everything can be assembled and adjusted in workshop before being transported, when complete, the port area.

www.lineastudio.it



Maurizio Varratta

Prysmian Group Headquarters
Milano, Italy, 2017

Il nuovo Headquarters Prysmian a Milano, un edificio complesso con un'immagine semplice realizzato attraverso la trasformazione di un edificio industriale dismesso. Un edificio costruito sul costruito con elevati standard di comfort ambientale legati alla qualità degli spazi caratterizzati dalla presenza delle due grandi serre bioclimatiche, che ha elevate prestazioni energetiche ottenute riducendo i consumi grazie al tetto fotovoltaico ed alle schermature solari e che ha ottenuto i massimi punteggi del protocollo Leed.

The new Prysmian Headquarters in Milan, a complex building with a simple image created through the transformation of a disused industrial building. A building built on the built with high standards of environmental comfort related to the quality of the spaces characterized by the presence of the two large bioclimatic greenhouses, which have high energy performance obtained by reducing consumption thanks to the photovoltaic roof and to the solar shields system and which has obtained the maximum performance of the LEED procedure.

www.varrattaarchitect.com



Simone Subissati Architects

Simone Subissati

Casa Z
Polverigi (AN), Italy, 2018

Un corpo compatto e lungo per disporre gli spazi abitativi in linea, permette la visione simultanea da ogni stanza sui due versanti del crinale e una ventilazione incrociata per un raffrescamento naturale. Il tema del confine che può essere varcato in molteplici punti della pianta, è sviluppato nel piano giorno con un sistema di palpebre verticali e al piano primo tramite diaframmi quadrati disposti assialmente tra di loro. Il ritmo ciclico dei tagli e del rivestimento in ferro è ripreso nella partizione del giardino d'inverno posto al piano primo e delimitato da una membrana microforata

A long and compact house, in order to obtain all the living quarters in line, allows the simultaneous vision from every space of the two slopes of the ridge and offers a cross ventilation for a natural air conditioning. The border 's theme, that could be crossed in multiple points of the floor plan, is developed in the ground floor with a framework of vertical windowpanes and on the first floor with square punctual diaphragms axially arranged among them. The openings' cyclic rhythm of the cuts and the iron coating is reflected in the wood partition of the conservatory, placed on the first floor and enclosed by a micropore membrane.

www.simonesubissati.it



LAPS Architecture

Salvator-John Liotta, Fabienne Louyot

Patronage Laïque
Parigi, France, 2014

www.lapsarchitecture.com

Il Patronage Laïque è un edificio a uso misto con spazi pubblici per incontri, spettacoli, doposcuola e 30 unità abitative per giovani lavoratori.

All'angolo tra Avenue Félix Faure e rue Tisserand, l'edificio sorge nel contesto di edifici Haussmaniani ancora presenti in questo quartiere dagli accenti industriali. Occupando il tipico lotto d'angolo parigino, il nuovo intervento caratterizza il quartiere con la sua facciata luminescente di giorno e di notte.

L'edificio riesce a racchiudere nel medesimo involucro due funzioni distinte: il programma pubblico del Patronage Laïque e le unità abitative private.

Luce, materia, apertura questi i tratti distintivi del progetto di LAPS Architecture e MAB Arquitectura a Parigi.

This mixed-use building with 30 housing units for young workers and offices for Patronage Laïque in Paris' 15th arrondissement is a recently delivered project by the MAB+LAPS team. Located on the corner of Avenue Felix Faure and rue Tisserand, the building sits in the varied environment of the Boucicaut development zone with orthogonal buildings and Haussmannian vestiges which dot this neighbourhood with industrial accents. Occupying the typical Parisian street-corner lot, the building marks the neighbourhood with its luminescent front facade day and night. The building succeeds in extending several distinct levels while remaining in the same envelope, integrating two identities in a principle of uniqueness: the public program of Patronage Laïque and the private housing units.



Piraccini + Potente

Margherita Potente, Stefano Piraccini

Casa/Studio passive house
Cesena (FC), Italy, 2018

Il progetto consiste nella ristrutturazione di un edificio esistente mediante il protocollo internazionale Passivhouse. L'edificio ospita una residenza ai piani primo e secondo e uno studio professionale al piano terra; si riscalda e si raffresca sfruttando gli apporti energetici passivi della radiazione solare, il calore corporeo degli abitanti e quello emesso dagli elettrodomestici, grazie ad un involucro altamente efficiente. Non utilizzando fonti energetiche combustibili l'edificio ha zero emissioni in atmosfera, inoltre produce più energia di quella che consuma.

The project involves the renovation of an existing building through the Passivhouse international protocol. The project involves the residence at first and second floor and the study of architecture of the architect himself at ground floor; the building has such an efficient casing that can warm up with the use of sunlight, heat produced by the human body and household appliances, without the need for a traditional heating system. Not using combustible energy sources the building has zero emissions in the atmosphere, moreover it produces more energy than it consumes.

www.studiopiraccinipotente.com



and studio architects

Andrea Mannocci

Cantina

Terricciola (PI), Italy, 2017

La cantina si trova sulle colline di Pisa al centro di un paesaggio coltivato a vigneti, su una parte del pendio più dolce. La forma irregolare della pianta, ricorda gli elementi compositivi del vicino borgo. Le facciate presentano delle grandi forature circolari che ricreano i grappoli d'uva e formano una facciata schermo che diventa attrattore da e verso il paesaggio. Il progetto ultimato nel 2017 è realizzato in cemento armato pigmentato (unico materiale); è in classe energetica A.

The winery is located on the hills of Pisa province in the middle of a landscape, on a sweet decline cultivated with vineyards. The irregular shape of the project layout recalls the compositional elements of the nearby village. The facades are pierced with large round holes with the aim to recreate the bunches of grape. This screen with holes becomes an attractor to and from the landscape. The project, completed in 2017, is made of only one material, the pigmented reinforced concrete; it is in energy efficiency class A.

www.and-studio.it



B+C Architectes

Giovanni Bellaviti, Dino Coursaris

Costruzione di 108 alloggi con commerci
al Cours de la Republique
Tremblay-En-France, France, 2016

Il progetto presenta uno skyline decrescente secondo altezze variabili che vanno dai 2 piani alle estremità ai 6 piani all'angolo tra il Cours de la Republique e l'esplanade Maurice Audin. La costruzione in allineamento permette una ricomposizione del fronte urbano, il profilo crescente marca l'angolo del "carrefour" urbano.

Le facciate composte di pannelli in cemento prefabbricato colorati disposti in maniera aleatoria, rendono ogni gruppo di appartamenti riconoscibile dall'esterno conferendogli qualità e caratteristiche in termini di varietà e di identità delle case individuali.

The project presents a decreasing skyline according to varying heights ranging from 2 floors at the ends to 6 floors at the corner between the Cours de la Republique and the esplanade Maurice Audin. The construction in alignment allows a recomposition of the urban front, the growing profile marks the angle of the urban "carrefour".

The facades composed of colored prefabricated concrete panels arranged randomly, make each group of apartments recognizable from the outside, giving them quality and characteristics in terms of variety and identity of individual houses.

www.bcarchitectes.com



bergmeisterwolf architekten
BDF Architetti
MAP Studio
QB Atelier + FeRiMa
studio wok architetti associati
es arch enricoscaramelliniarchitetto
Paolo Portoghesi, Pietro Carlo Pellegrini,
Marco Casamonti, Maurizio Cucurullo,
Antonio Nicosia
MORANA+RAO ARCHITETTI
weber+winterle architetti
PARK Associati
LAPS Architecture
Chapman Taylor Milan Studio, Claudio Lucchin
& Architetti Associati, Andrea Cattacin
FuGa_Officina dell'Architettura
Silvia Brocchini
Pietro Bagnoli
Roland Baldi Architect
GBPA Architects
bisà associati
Mario Tessarollo

Opere
di restauro
o recupero

Restoration
or rehabilitation
projects

bergmeisterwolf architekten

Gerd Bergmeister, Michaela Wolf

emergere - hotel pacherhof nuova cantina
Novacella-Varna (BZ), Italy, 2018

La nuova cantina sotterranea è ancorata a quella storica esistente con una tromba delle scale a forma di tunnel. Qui le vecchie volte ospitano le botti di rovere mentre nell'estensione le venature ruvide delle pareti in gesso contrastano con le vasche in acciaio inox: un viaggio che va dalla tradizione all'innovazione. Nell'angolo più alto del sito, una torre poligonale a forma di imbuto, rivestita in pannelli di bronzo, emerge dal sito per raccogliere le uve. L'ingresso della cantina è sottolineato da un muro di cemento che indirizza i visitatori verso il parcheggio e dall'altra parte percorre una rampa che porta alla nuova cantina sotterranea.

The new underground wine cellar is docked to the existing historic one with a tunnel-like stairwell. Here the old vaults host the oak barrels while in the extension the rough grain of the plaster walls contrasts with the stainless steel tanks: a journey that goes from tradition to innovation. In the highest angle of the site, a funnel-shaped polygonal tower, clad in bronze panels, emerges from the site to collect the grapes. The entrance to the cellar is emphasized by a concrete wall which directs visitors to the parking area and on the other it goes along a ramp leading to the new underground cellar.

www.bergmeisterwolf.it





BDF Architetti

Pasquale Alessio De Nicolo,
Vincenzo Paolo Bagnato

Palakendro
Triggiano (BA), Italy, 2017

www.bdfarchitetti.it

L'intervento consiste nella riconversione di un vecchio capannone industriale sito in Triggiano, nell'area a sud-est della Città metropolitana di Bari. L'edificio appartiene ad un importante complesso industriale storico ed è stato trasformato in un centro sportivo con nuovi campi da gioco al coperto (squash, paddle, beach volley e pallavolo), con una reception e i servizi annessi. Lo spazio è organizzato con i campi posizionati intorno ad una "piazza" centrale, concepita come un punto di incontro del pubblico, dal quale è possibile guardare le partite e nel quale si possono organizzare eventi pubblici. Il nuovo blocco che contiene la reception è un volume bianco che dialoga con il cemento a vista della struttura preesistente.

The project consists of the transformation of an old industrial building located in Triggiano, in the south-eastern part of the Metropolitan Area of Bari. The building belongs to an important industrial heritage complex, now transformed into a sportive center with new indoor playgrounds (squash, paddle, beach volley and volley), reception and services. The space is organized with the playgrounds arranged around a central 'square' conceived as a public meeting point from which is possible to see the matches and in which is possible to organize collective events. The new building that contains the reception is a pure white volume that dialogues with the natural concrete of the existing structure.



MAP Studio

Francesco Magnani, Pelzel Traudy

Polo museale del Porto
Trieste, Italy, 2014

Il progetto prevede l'allestimento della Centrale Idrodinamica, della Sottostazione Elettrica e il disegno dei relativi spazi aperti. Nella CI l'intervento consiste nella realizzazione di un dispositivo permanente che ripropone il sedime occupato originariamente dalla batteria delle caldaie e accoglie le teche per esporre differenti tipologie di oggetti massimizzando la superficie espositiva. Nella SE sono stati progettati gli arredi su misura per le sale studio e l'archivio enfatizzando la posizione di alcuni trasformatori perfettamente conservati.

The project involves the fitting out of the Hydrodynamic Power Station, the Power Converter Substation and the design of the relative open spaces. In the CI the intervention consists in the realization of a permanent device that reproduces the area occupied originally by the battery of the boilers and accommodates the display cases to exhibit different types of objects maximizing the exhibition area. In the SE, custom-made furnishings were designed for the study rooms and the archive, emphasizing the position of some perfectly preserved transformers.

www.map-studio.it



QB Atelier + FeRiMa

Filippo Govoni, Riccardo Russo

Restauro Palazzina Ex Mof
Ferrara, Italy, 2018

Il progetto, risultato vincitore del concorso internazionale, interpreta il recupero dell'esistente e nello specifico, il restauro del moderno (Savonuzzi 1937), attraverso una strategia che mira a creare nel contenitore storico un luogo flessibile e polivalente, garantendo l'accessibilità for all, valorizzando la spazialità e la ricchezza dei materiali esistenti, integrando l'adeguamento sismico, energetico ed impiantistico all'immagine complessiva di apparente semplicità attraverso un approccio leggero e reversibile.

The project, winner of an international competition, interprets the recovery of the existing building and, specifically, the restoration of the modern buildings (Savonuzzi 1937), through a strategy that aims to create a flexible and polyvalent place in the historic container, ensuring accessibility for all, enhancing the spatiality and richness of existing materials, integrating the structural, energy and plant adaptation in a new project image of apparent simplicity through a light and reversible approach.

www.qbatelier.it; www.ferima.it



studio wok architetti associati

Marcello Bondavalli, Nicola Brenna,
Carlo Alberto Tagliabue

Ristrutturazione di un fienile
Verona, Italy, 2018

L'intervento ha visto la ristrutturazione di parte di un fienile agricolo e la creazione di una casa indipendente con giardino. Il rapporto con la storia dell'edificio e il recupero dei suoi caratteri rurali hanno guidato il progetto nella conformazione spaziale e nella scelta dei materiali, tipici del territorio ed adoperati in chiave contemporanea. Ampie vetrate enfatizzano il dialogo tra la casa e il giardino circostante. Internamente l'abitazione si organizza attorno ad uno spazio centrale a tutt'altezza che dialoga con l'arco recuperato precedentemente murato.

The project focused on the partial renovation of a rural barn in order to create an independent house with garden. The relationship with the history of the building and the recovery of its rural characteristics have led the project spatial conformation and choice of local materials, which were used in a contemporary way. Large windows empathized the dialogue between the house and the surrounding garden. Internally the house is organized around a full height central space that communicates with the recovered arch previously walled.

www.studiowok.com



es arch
enricoscaramelliniarchitetto

Enrico Scaramellini

House VG
Madesimo (SO), Italy, 2017

Il progetto prevede la ristrutturazione di un edificio esistente. Il tema principale è quello di trasformare elementi che sono considerati di disturbo in elementi di qualità, restituiti alla comunità con nuovi valori e significati. Il progetto si sovrappone all'edificio, operando un insieme limitato di modifiche, in modo tale da restituire una nuova immagine, unitaria e compositivamente equilibrata. Un edificio dimenticato viene rigenerato attraverso l'architettura; il paesaggio si trasforma attraverso l'acquisizione di un intervento misurato, carico di nuovi significati.

It is a project on a rural building of the '20s-'30s flanked by a building dating back to the '70s. The main theme of the project is to transform elements that are considered disturbing in quality elements, returned to the community with new values and meanings. The project is superimposed on the existing building, operating a limited set of modifications, in such a way as to return a new, unitary and balanced image. A forgotten building is regenerated through architecture; the landscape is transformed through the acquisition of a measured intervention, charged with new meanings.

www.es-arch.it



**Paolo Portoghesi,
Pietro Carlo Pellegrini,
Marco Casamonti,
Maurizio Cucurullo,
Antonio Nicosia**

Centro Culturale Intercomunale San Domenico
Canicatti (AG), Italy, 2018

www.pietrocarlopedellegrini.it; www.archea.it

Entrando nel Centro Culturale di San Domenico a Canicatti, ci si trova nell'antico claustrum, il cui carattere suggestivo è stato sottolineato con l'introduzione di semplici elementi, alcune palme e una fontana, che, acquistano una valenza scenografica richiamando la presenza di un'oasi nella corte assolata e lasciano un ampio spazio per eventi all'aperto. Un intervento misurato, che restituisce alla comunità gli spazi dell'antico convento, aprendo un edificio storico alle esigenze della società e del territorio.

Entering the San Domenico Cultural Centre in Canicatti you find yourself in the ancient claustrum, whose striking character has been emphasized with the introduction of simple elements, some palm trees and a fountain which acquire a scenic value evoking the presence of an oasis in the sunny courtyard and at the same a large space for outdoor events.

This measured intervention returns the spaces of the old convent to the community, opening up a historic building to the needs of society and the area.



MORANA+RAO ARCHITETTI

Andrea Morana, Luana Rao

Sulle orme di Gagliardi
Noto (SR), Italy, 2017

L'intervento riguarda uno dei bassi che compongono il grande Convento dei Gesuiti progettato da Rosario Gagliardi, protagonista indiscusso della ricostruzione settecentesca di Noto.

L'idea progettuale è quella di far emergere la qualità dello spazio architettonico, eliminando le parti aggiunte nel tempo e inserendo nuovi ed importanti elementi in posizione centrale agli ambienti in modo da liberare le pareti per esaltare senza interferenze la lettura dello spazio originario.

The intervention concerns one of the ground floor that make up the great Convent of the Jesuits designed by Rosario Gagliardi, undisputed protagonist of the eighteenth-century reconstruction of Noto.

The design idea is to bring out the quality of the architectural space, eliminating the parts added over time and inserting new and important elements in a central position to the rooms in order to free the walls to enhance the reading of the original space without interference.

www.morana-rao.com



weber+winterle architetti

Alberto Winterle, Lorenzo Weber

Restauro Casino di Bersaglio Campitello
Campitello di Fassa (TN), Italy, 2017

L'intervento recupera l'edificio per una destinazione museale in quanto testimonianza dell'importante ruolo politico e sociale. Il progetto prevede il restauro di tutti gli elementi originali rimasti integri, e la sostituzione di quelli compromessi. In particolare il restauro dell'intonaco originale; il rifacimento del manto di copertura in rame pre-ossidato; l'inserimento di una nuova porta e la realizzazione di tre serramenti in corten, posti in corrispondenza delle tre postazioni di tiro.

The restoration seeks to revitalize the building for a exhibition space, that displays the witness of the imminent political-social role. The modus operandi pursued the restoration of all the authentic intact components and the substitution of the damaged elements. Particularly the plasters were restored; the roofing slate was refurbished with pre-oxidised copper; it was introduced a new front door in corten; lastly in proximity of the shooting position three window frames in corten were inserted.

www.weberwinterle.com



PARK Associati

Filippo Pagliani, Michele Rossi

Engie Headquarters

Milano, Italy, 2018

È la riprogettazione completa di un edificio di scarsa qualità architettonica degli anni '80, obsoleto in termini di energia, distribuzione e tecnologia.

Il restyling ne ha riproporzionato e rimodellato i volumi, ottenendo una configurazione leggera e articolata con facciata a doppio vetro a tutta altezza che consente un collegamento visivo completo tra ambiente di lavoro e ambiente esterno. Le nuove aree verdi rendono il complesso accessibile e visibile, in un dialogo armonico con il contesto preesistente.

The project proposes a complete redesign of a poor architectural quality building from the '80s, outdated in terms of energy, distribution, and technology.

Re-thinking the architecture from zero has favoured the re-proportion and re-shape of its volumes, achieving a much lighter and articulated configuration, with double-glazing, full-height glass façade, that enables a full visual connection between workplace and external environment.

The green areas make the complex accessible and visible, in perfect dialogue with pre-existing context.

www.parkassociati.com



LAPS Architecture

Salvator-John Liotta, Fabienne Louyot

Farm Cultural Park
Favara (AG), Italy, 2017

www.lapsarchitecture.com

Farm Cultural Park è una istituzione culturale privata, impegnata in un progetto di rigenerazione urbana, utilità sociale e sviluppo sostenibile: dare alla città di Favara e ai territori limitrofi una nuova identità connessa alla sperimentazione di nuovi modi di pensare, abitare e vivere. Il progetto di Laps Architecture mette in valore le potenzialità di trasformazione del centro storico di Favara. Farm Cultural Park nasce dall' intuizione di Andrea Bartoli e Florinda Saieva, una giovane coppia di professionisti che ha deciso di restare in Sicilia, di non lamentarsi di quello che non accade, di diventare protagonisti di un piccolo ma significativo cambiamento. Farm Cultural Park ha trasformato questa città siciliana disastrosa e senza futuro nel centro più alla moda dell'isola, capace di produrre innovazione in ambito culturale e artistico.

Farm Cultural Park is a private cultural institute, committed to a project of urban regeneration, social relevance and sustainable development: to give the city of Favara and the neighboring areas a new identity, involving the experimentation of new ways of thinking and living.

The project of Laps Architecture stems from the persistence of Andrea Bartoli and Florinda Saieva, a pair of young professionals who have decided to remain in Sicily, to avoid complaining about what doesn't get accomplished there and to become the driving force behind a small but significant change. Farm Cultural Park has transformed this devastated town without a future into the island's most fashionable urban center, a factory of cultural and artistic innovation.



Chapman Taylor Milan Studio, Claudio Lucchin & Architetti Associati, Andrea Cattacin

NOI Techpark
Bolzano, Italy, 2017

Il NOI Techpark (Nature of Innovation) di Bolzano comprende la ristrutturazione di due edifici esistenti e la costruzione di un nuovo corpo, il "Black Monolith", che crea un ponte tra i due edifici storici posti sotto tutela, inconfondibili nella loro architettura razionalista.

Il complesso è progettato per ospitare Laboratori di ricerca, Università ed Imprese che operano nel campo dell'innovazione, con l'obiettivo di essere un motore per lo sviluppo economico e culturale per tutto l'Alto Adige. Il progetto ha ottenuto la certificazione LEED v4 Neighborhood Development.

The development of NOI (Nature of Innovation) Technology Park in Bolzano involves the refurbishment of two existing listed buildings and the construction of a new building, the 'Black Monolith', which creates an architectural bridge between the existing rationalist-style buildings.

The complex is designed to house a wide range of innovation companies, university institutions and training centres, with the aim of being an engine for economic development throughout the whole South Tyrol region. The project has LEED v4 Neighborhood Development Gold sustainability certification.

www.chapmantaylor.com



FuGa_Officina dell'Architettura

Francesco Ursitti

Microutopia
Milano, Italy, 2016

Microutopia è un pezzo di città, un piccolo villaggio, con viottoli, scalette, piazze, giardini e case. Microutopia è il villaggio dell'abitare, del lavoro, del gioco, del rilassarsi, del mostrare, dello sperimentare. Microutopia nasce da un luogo dismesso e si rifunzionalizza per ridisimmettersi e rifunzionalizzarsi continuamente, in un ciclo continuo di trasformazione spaziale, formale e funzionale. Microutopia è luogo non più da guardare ma un luogo esperenziale. Un luogo ibrido, un grande laboratorio. Microutopia è una scuola, una galleria, un teatro, una piazza, un museo.

Microutopia is a piece of town, a small village, with lanes, stairways, squares, gardens and houses. Microutopia is the village of living, working, playing, relaxing, showing, experimenting. Microutopia is born from a disused place and is re-functionalized to redefine and re-functionalize itself continuously, in a continuous cycle of spatial, formal and functional transformation. Microutopia is no longer a place to look but an experiential place. A hybrid place, a large laboratory. Microutopia is a school, a gallery, a theater, a square, a museum.

www.fugaunderscore.net



Silvia Brocchini

Casa Noè
Cupramontana (AN), Italy, 2018

Casa Noè, con la sua sofisticata semplicità, si integra nel poetico paesaggio marchigiano, dove i toni del verde delle colline, nell'infinito, incontrano il blu del mare.

Il progetto di recupero del complesso settecentesco ha epurato i volumi di pietra arenaria e privilegiato il riuso di tutti i materiali originali, senza togliere la patina del tempo.

Gli interni sono monacali: il bianco, la pietra naturale ed il rovere creano ambienti eterei, ed uniscono i volumi. Finestre a tutto vetro aprono quadri sul paesaggio e gli spazi esterni, dialogando con armonia tra passato e contemporaneo.

Casa Noè, with its sophisticated simplicity, integrates into the poetic landscape of the Marche, where the green tones of the hills in the infinite meet the blue of the sea.

This restoration of an eighteenth-century complex purifies the volumes of sandstone and reuses all the original materials, without removing the veil of time.

The interiors are monastic: white surfaces, natural stone and oak create ethereal atmosphere and unify the volumes. Large frameless windows open like paintings onto the surrounding landscape, highlighting the harmony between the past and the contemporary.

www.silviabrocchinistudio.com



Pietro Bagnoli

One Works Headquarters
Milano, Italy, 2018

Si tratta del recupero e della riconversione in spazi per uffici di un fabbricato di tipo industriale, originariamente destinato a officina e autorimessa. L'edificio, di 1600mq, è ricompreso all'interno di un isolato urbano in una zona centrale di Milano. Lo spazio interno è caratterizzato da un'ampia copertura a volta con un lucernario continuo di grande dimensione in sommità. Il progetto di riqualificazione punta a sottolineare la spazialità e i caratteri originari generando al contempo, attraverso una serie di interventi misurati, spazi funzionali e adeguati al nuovo uso.

This is the renovation of an industrial building, originally intended for mechanical workshop and garages, and its conversion into office space. The building is of 1600 sqm floor area and is set within an urban block in central Milan. The interiors are characterized by a wide vaulted ceiling with a continuous, large skylight. The redevelopment project aims to underline the spatiality and authentic characteristics of the building while repurposing the spaces for their new functions through a series of measured interventions.

www.one-works.com



Roland Baldi Architect

Roland Baldi

La nuova sala da pranzo dell' "Ex-GIL"
Bolzano, Italy, 2017

Il progetto si localizza all'interno della sede centrale dell' Eurac Research che è sotto la tutela dei beni culturali. Il progetto si proponeva di creare un nuovo volume tra le alte colonne, pensato in maniera da mimetizzarsi e minimizzare l'impatto sulla preesistenza. A tale scopo si è optato per la realizzazione di una facciata vetrata sul filo interno della seconda linea di pilastri. La pavimentazione è stata realizzata in massetto levigato, mentre sul soffitto inclinato si è scelto un intonaco acustico in colore rosso pompeiano come all'origine.

The project room is located in the headquarter of Eurac Research Center which is under the protection of cultural assets. It was intended to create a new volume between the high columns, in order to minimize the impact on pre-existence. To this end, it is decided to build a glazed facade on the inner wire of the second line of pillars. The floor was built in medium finishing polished concrete, the sloping ceiling with an acoustic plaster in Pompeian red, which corresponds to the original color.

www.archbaldi.it



GBPA Architects

Antonio Gioli, Federica De Leva

Monte Grappa 3 - Amazon HQ Milano
Milano, Italy, 2017

www.gbpaarchitects.com

GBPA Architects e TEKNE SPA sono stati incaricati da Antirion SGR SPA, Fondo Antirion Global Comparto Core, per la progettazione del palazzo ad uso uffici in viale Monte Grappa a Milano. Il progetto ha previsto la riqualificazione di un immobile iconico degli anni 70, ex sede della Tecnimont, ora nuova sede italiana della multinazionale americana Amazon. Si è scelto di rimodulare l'involucro esterno con una nuova facciata vetrata curtain wall su una ripartizione degli elementi portanti che aumenta la permeabilità e la luminosità dei locali e che rafforza il rapporto tra esterno e interno, sempre in continuità materica e cromatica con l'edificio esistente.

GBPA Architects and TEKNE SPA have been appointed by Antirion SGR SPA, Fondo Antirion Global Core Fund, for the design of the office building in Viale Monte Grappa in Milan. The project involved the redevelopment of an iconic building of the 70s, formerly Tecnimont, now the new Italian headquarters of the American multinational Amazon. We chose to remodel the external envelope with a new curtain wall glazed façade on a distribution of the load-bearing elements that increases the permeability and brightness of the rooms and which reinforces the relationship between exterior and interior, always in material and chromatic continuity with the existing building.



bisà associati

Alessandro Bisà

Yellow House

Isola di Burano (VE), Italy, 2016

L'alluvione di Venezia nel 1966 ha spinto i residenti a studiare una soluzione per difendere la propria casa rivestendo i muri del piano terra con una vasca di contenimento in calcestruzzo.

Nella casa gialla, concepita come intimo rifugio per una coppia, si lascia deliberatamente in vista questa protezione dalle maree trasformandola in un dispositivo spaziale declinabile in seduta, scala, armadio, porta ombrelli.

Ognuno dei 3 piani ha una sua diversa identità data dal costante cambiamento dei colori, dei materiali e dalle diverse visuali che si aprono sulle fondamenta.

Since the 1996 Venice flood, private owners were tackling the issue of defending their own place by constructing a waterproof concrete shell inside the existing building walls.

In the yellow house, commissioned as an intimate refuge for a couple, the materiality of the water protection shell is deliberately left visible, being shaped and used as a spatial device.

Barely unchanged from the outside, yet the interiors of the yellow house has been completely rethought: each of the 3 floors, 3,5 by 5 meters wide, has its own different identity, constantly changing materials, atmosphere and views.

www.bisa.eu



Mario Tessarollo

Restauro con ampliamento di casa unifamiliare
Amsterdam, Holland, 2016

Nel 1952 Aldo Van Eyck e Jan Rietveld progettano questa casa.

Nel 2013 la nuova proprietà dà il via a lavori di restauro ed ampliamento.

L'esistente viene recuperato (tranne l'autorimessa sostituita dal volume dell'ampliamento) sia nella struttura che nelle finiture, il rifacimento degli impianti ha comportato la posa di nuova pavimentazione a terra. Il nuovo volume si accosta all'esistente tramite parti vetrate. Bianco e luce caratterizzano l'aggiunta, ampie trasparenze permettono di percepire l'intorno naturale e le geometrie del costruito ed annullano la divisione tra interno ed esterno.

The house has been designed by Aldo Van Eich and Jan Rietveld on 1952.

On 2013 the new owners decided to restore and enlarge it.

Except for the motor pool substituted by the new volume, the existing building has been recovered both on structure and finishings; the floors have been completely replaced due to the systems refurbishment.

The new volume approaches to the existing by glass walls and is characterised by white and light; the wide clearness allows to perceive the natural environment and the built volumes, cancelling the separation between inside and outside.

www.mariotessarollo.com



Migliore+Servetto Architects
MAP Studio
Calvi Brambilla Architetti
weber+winterle architetti
CLAB architettura
Meregalli Merlo Architetti Associati
LAPS Architecture
ANALOGIQUE
Iotti + Pavarani Architetti
FuGa_Officina dell'Architettura
NA3 Architetti
BLAARCHITETTURA
PARK Associati
bergmeisterwolf architekten
Roberto Murgia
Asastudio
Stefano Privitera
Antonella Mari
Onorato Di Manno, Lorenzo Catena, Andrea Tanci
Giuseppe Grant
Didonè Comacchio Architects

Opere di allestimento o di interni

Interior design

Migliore+Servetto Architects

Ico Migliore, Mara Servetto

B&B Italia – The Perfect Density
Milano, Italy, 2016

Migliore+Servetto ha individuato il concetto di "densità" come fulcro narrativo per celebrare i 50 anni dell'azienda con un'installazione alla Triennale di Milano nel 2016. Attraverso una sintesi narrativa, l'installazione costruisce livelli di racconto incrociati tra persone, prodotti e processi. Al centro, 8 alte gabbie attraversate da 138 metri di nastri di grafica e luce danno vita a un dinamico racconto fatto di rimandi e suggestioni come sinapsi di un cervello pulsante. La mostra è ora diventata permanente presso l'Headquarter di B&B di Novedrate.

Migliore+Servetto has identified the concept of "density" as the narrative cornerstone for celebrating the 50th anniversary of B&B Italia with an installation at the Triennale di Milano in 2016. Through a narrative synthesis, the installation creates intersecting stories of people, products and processes. At the centre, eight high cages intersected by 138 m of light and graphic strings create a dynamic narration composed of references and evocations, like the synapses of a pulsating brain. The exhibition has now become permanent at B&B Italia's headquarters in Novedrate (CO).

architettimiglioreservetto.it





MAP Studio

Francesco Magnani, Pelzel Traudy

ASPLUND Pavilion
Venezia, Italy, 2018

Il padiglione temporaneo è dedicato all'esposizione dei disegni di G. Asplund per la cappella nel bosco di Skogskyrkogården, tema guida del padiglione del Vaticano alla Biennale di Venezia 2018.

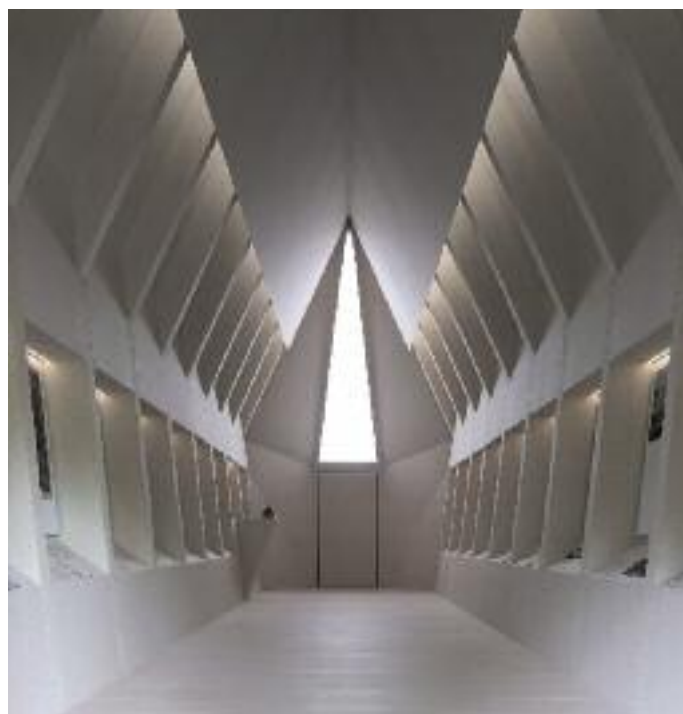
L'elemento nella sua assolutezza allude al tema e alla spazialità della *capanna-rifugio* nella natura. Una sorta di assoluto domestico che mutua, dalle tradizionali lavorazioni nordiche del legno e dalle *Stavkirke*, un lessico vernacolare reinterpretato.

L'allestimento è integrato alla struttura del padiglione: l'articolazione delle pareti ospita le riproduzioni dei disegni, i testi e i plastici.

The temporary pavilion exhibits the drawings by G. Asplund for the chapel in Skogskyrkogården, which is the theme of the Holy See Pavilion exhibition at the Venice Biennale 2018.

The element in its absolutism intends to refer the theme of the hut-shelter in nature. A sort of *domesticated absolute* which borrows from traditional Nordic woodwork and from *Stavkirke*, a reinterpreted vernacular lexicon. The exhibition is integrated into the structure of the pavilion itself: the articulation of the walls host the reproductions of the design drawings, the texts and the models.

www.map-studio.it



Calvi Brambilla Architetti

Fabio Francesco Calvi, Paolo Brambilla

FLOS EuroLuce 2017 - Soft Walls
Milano, Italy, 2017

Soft Walls è un luogo che si compone di spazi dalle geometrie minimali ma dinamiche, che diventano la scenografia per nuovi prodotti. L'architettura, lungi dall'essere un semplice contenitore o spazio espositivo, viene concepita come metafora della tensione propria del processo di ricerca insito al progetto. Così i muri in alcuni punti appaiono animati da un movimento che li porta a modificarsi, a dilatarsi o aprirsi come sipari spostati da un gesto, conferendo al luogo grande forza espressiva.

Soft Walls is a place made up of minimalist but dynamic spaces, that become sets where the new products play the leading role. The architecture, far from being simply a container or display space, is conceived as a metaphor for the peculiar tension in the research process that is intrinsic to the project. In various points the walls seem brought to life by a movement through which they change, dilate or open like curtains pulled by a gesture, giving the place unparalleled power of expression.

www.calvibrambilla.it



weber+winterle architetti

Alberto Winterle, Lorenzo Weber

Allestimento mostra "altitudini della visione"
Riva del Garda (TN), Italy, 2017

Un racconto fatto di immagini rappresenta visivamente la discesa dalle cime più alte delle Alpi al lago di Garda. I grandi fotografi, sia oggi che nel passato, hanno fissato alcune immagini e punti di vista che sono diventati riferimento e patrimonio comune. Questa "costruzione dello sguardo" è interpretata nell'allestimento attraverso un sistema di grandi cornici prospettiche, in acciaio naturale, che mettono in scena le immagini e permettono al visitatore di immergersi nella visione.

The exhibition narrates the Alps from the highest peaks down to Lake Garda, and presents the ways in which influential photographers have been able to capture and hold fast certain vantage points to effectively construct a cultural repertoire and collective memory of the Alps. This construction - or making of the view is transcribed through a series of large perspectival portals that immerse visitors in the mountainous milieu of the imagery.

www.weberwinterle.com



CLAB architettura

Matteo Fiorini, Nicola Bedin, Andrea Castellani,
Gabriele Pottenghi

San Cristoforo Urban Center
Mantova, Italy, 2017

Il programma funzionale viene organizzato attorno ad un unico elemento centrale, posizionato nella navata principale, in corrispondenza con l'ingresso attuale. Un volume sospeso, che organizza lo spazio senza soluzione di continuità, separa l'area per le conferenze dall'area adibita al buffet e allo stesso modo individua l'ingresso e i percorsi di servizio. La struttura lignea è avvolta in un tessuto bianco che ne definisce il volume e costituisce il fondo per le proiezioni. La piattaforma, in multistrato di conifera, una volta raccolte le sedute scorrevoli, può ospitare un palco per eventi teatrali e musicali.

The new functional program is organized around a single element that is placed in the central aisle, in front of the main entrance. A white floating volume split the space of the conferences from to buffet area and identifies the entrance and service paths. A white fabric wraps the wooden structure of the cube, define its volume and at same time became the screen for the proiections. The benches are realized in coniferous plywood, and when merged together, they can be also used as a stage for musical events.

www.clabstudio.eu



Meregalli Merlo Architetti Associati

Andrea Meregalli, Maddalena Merlo

Lardini showroom
Milano, Italy, 2015

Lo showroom Lardini, situato all'interno di un prestigioso palazzo storico nel centro di Milano, si sviluppa su una superficie di circa 1000 mq. Lo spazio, liberato da partizioni e controsoffitti esistenti, è un open space scandito unicamente da elementi strutturali. A livello materico si è creato un contenitore grezzo che gioca su un equilibrio di contrasti: materiali ricchi e poveri, ruvidi e lisci, opachi e lucidi. I due piani sono collegati da una scala che funge da diaframma tra l'ambiente più dilatato e luminoso del quarto piano e quello più caldo e accogliente del terzo.

The Lardini showroom, located in a prestigious historic building in the center of Milan, is spread over an area of about 1000 square meters. The architecture, cleared from existing partitions and false ceilings, is an open space punctuated by structural elements. The rough container exhibit itself by a balance of contrasts: rich and poor materials, rough and smooth, opaque and shiny. The two floors are connected by a staircase that functions as a diaphragm from the more dilated and bright space of the fourth floor to the warmer and cozy one of the third.

www.meregallimerlo.com



LAPS Architecture

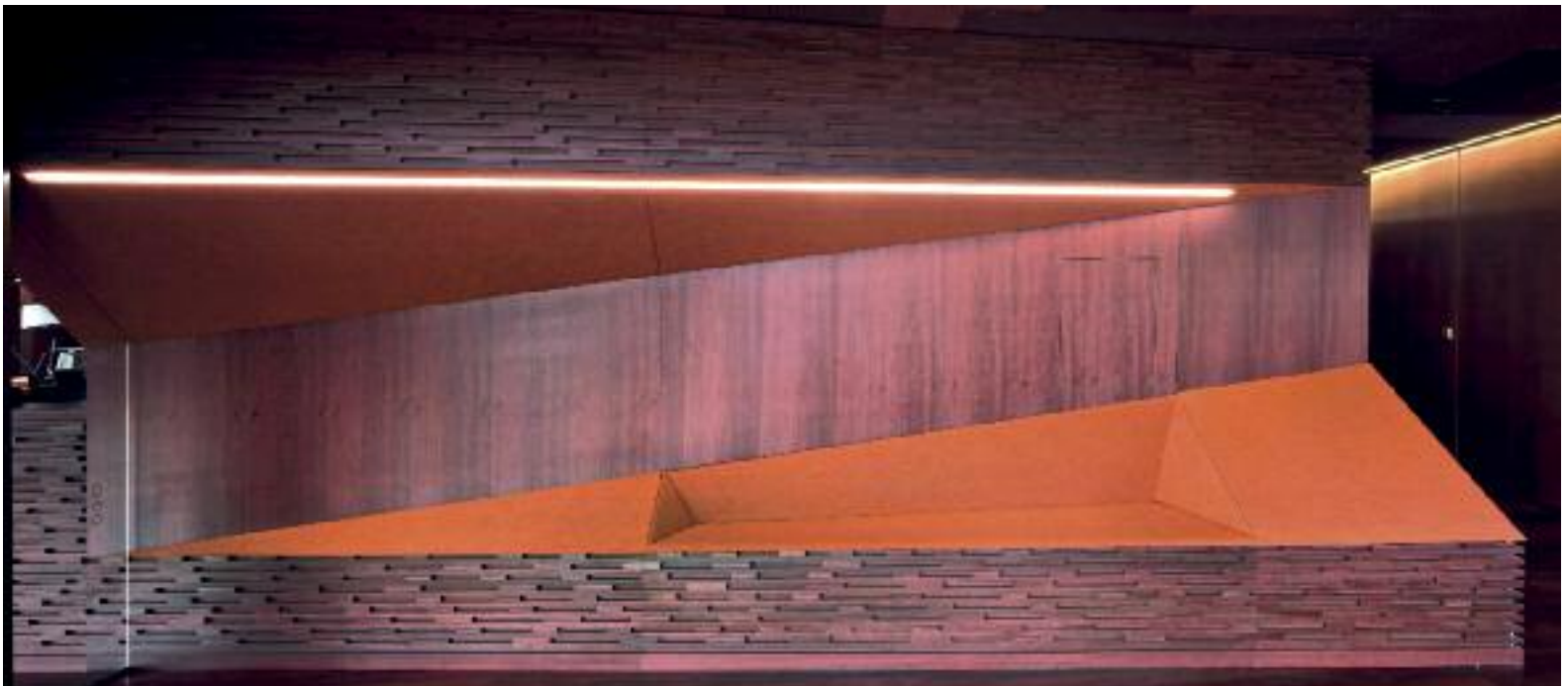
Salvator-John Liotta, Fabienne Louyot

Ristrutturazione e riorganizzazione funzionale della mediateca del Museo del Quai Branly Parigi, France, 2015

www.lapsarchitecture.com

È di Salvator-John A. Liotta e Fabienne Louyot, associati dello studio LAPS Architecture il nuovo progetto per la mediateca del Museo del Quai Branly. Il progetto ripensa la mediateca tramite il concetto di "dematerializzazione selettiva": texture del legno, trasparenza e intimità sono gli elementi attorno a cui ruota la riorganizzazione di un'area di circa 1.000 mq. Il progetto interviene sul layout dello spazio, sulla sua identità visiva, l'ergonomia e la funzionalità degli arredi. La nuova mediateca comprende cinque aree: atrio d'ingresso, sala riviste, area per consultazione dei contenuti multimediali, archivi, spazi per lo studio individuali e collettivi. L'idea generale è che l'intera biblioteca non sia dedicata solo alla lettura e alla consultazione, ma è un luogo di incontro e di scambio.

Playing with materials, transparencies and intimacy, Salvator-John A. Liotta and Fabienne Louyot have renovated the media library of the Quai Branly museum. The project has been designed through the concept of "selective dematerialization": texture, transparency and intimacy are the elements around which the reorganisation of an area of about 1,000sqm revolves. The project does not only renew the layout of the space, but also its visual identity, ergonomics and functionality of the furnishings. The new media library includes five areas: entrance lobby, magazines consultation space, cabins for multimedia screening area, a special area for consulting rare archives, and several individual or collective group research rooms. The general idea is that the entire library is not only dedicated to reading and consultation, but is a place for meeting and exchange.



ANALOGIQUE

Claudia Cosentino, Dario Felice,
Antonio Carmelo Rizzo

Intruso
Roma, Italy, 2017

www.architetturainvisibile.it
www.analogique.net

Intruso, progetto di allestimento per la mostra Invisible architecture, esplora la possibilità di costruire un sistema-segnale riconoscibile che guida il visitatore nell'attraversamento degli spazi frammentati del museo Carlo Bilotti, in cui le sale dedicate alle mostre temporanee si intrecciano a quelle delle mostre permanenti.

Intruso è un'architettura dentro l'architettura, la sua autonomia risponde alla necessità di costruire una scena e definire le modalità di supporto e sospensione delle opere in mostra.

Intruso, an exhibition design project for Invisible Architecture, explores the possibility of building a recognisable signal-system, leading the visitor through the fragmented spaces of the Carlo Bilotti Museum, whose halls devoted to temporary shows interlace with those for permanent exhibitions. Intruso is an architecture - its independence answers the need for building a scene and defining the ways to support and hang the works on display.



Iotti + Pavarani Architetti

Paolo Iotti, Marco Pavarani

IL TEATRO DELLA LETTURA.
Atelier per la scuola primaria
Piancastagnaio (SI), Italy, 2018

Il progetto per l'atelier "Il Teatro della lettura" è parte di una ricerca più ampia sui luoghi dell'educazione, intrapresa dallo studio Iotti Pavarani nel 2017 con la realizzazione di tre atelier scolastici in tre scuole diverse nell'ambito dell'iniziativa FARE SCUOLA, promossa e sostenuta da Enel Cuore e Fondazione Reggio Children.

L'ambizione di questi progetti è introdurre all'interno di spazi altrimenti incapaci di sollecitare reazioni costruttive, il senso del GIOCO, della SCOPERTA, della MERAVIGLIA, quali MECCANISMI INDISPENSABILI DELL'APPRENDIMENTO E DELLA CONOSCENZA DI SE'.

The design for the "Il Teatro della lettura" (the reading theatre) atelier is part of wider research into educational spaces undertaken by studio Iotti Pavarani in 2017 with the creation of three school-based ateliers in three different settings. These projects form part of the FARE SCUOLA, initiative promoted and supported by Enel Cuore and Fondazione Reggio Children.

The ambition behind these designs is to introduce into spaces otherwise bereft of positive stimuli a sense of play, discovery and the marvellous, the indispensable pre-requisites for the process of learning and self-knowledge.

www.iotti-pavarani.com



FuGa_Officina dell'Architettura

Francesco Ursitti

Recinti domestici
Milano, Italy, 2015

Recinti domestici prova a guardare l'architettura ripartendo dallo spazio interno, dalla scala dello spazio quotidiano esplorando la rivoluzione viscerale dei sottosistemi abitativi. Sottosistemi imperfetti, incompleti, elastici, reversibili, mutanti. Recinti domestici analizza confini non più chiusi, ma filtri aperti, recinti instabili e astratti fatti di esperienze e di scambi. Recinti domestici esamina lo spazio ibrido, mai completo. Recinti domestici è "recinto" tutta la forza transitoria della trasformazione spaziale.

Domestic fences tries to look at architecture restarting from an interior space, from a daily space perspective. Domestic fences explores the visceral revolution of the residential subsystems. Subsystems that are imperfect, incomplete, flexible, reversible, changeable. Able to insert themselves in the transformation process. Domestic fences analyzes no longer closed boundaries, but open filters, abstract and instable fences, made of experiences and exchanges. It analyses the hybrid space, never complete. Domestic fences is "Fences" definition, all the transient strength of the spatial transformation.

www.fugaunderscore.net



NA3 Architetti

Nicola Auciello

Casa al Portonaccio
Roma, Italy, 2017

www.na3.it

In zona Portonaccio (Roma), in un edificio di nuova costruzione, si inserisce l'interno di questo duplex. Qui prevale il carattere, la forza, la determinazione contrapposte alla leggerezza e alla duttilità di una vita in divenire: l'abitante di questi spazi è un giovane in costruzione, una vita in divenire, l'essere vuole manifestarsi ma anche nascondersi e sentirsi protetto. E dunque una casa in bilico tra sicurezza e avventura.

L'innesto è il focus: un setto attrezzato continuo, in ferro crudo e legno, pensato come raddoppiamento dei muri si dirama sui tre assi spaziali per ispessire la consistenza di uno degli elementi primari della costruzione.

In context Portonaccio (Rome), the interior of a duplex is found, in a newly erected building.

Here, the character, power and determination prevail, opposed to the lightness and ductility of an evolving life. The person inhabiting these spaces is a young man being formed, an evolving life, the human being wishes to reveal himself but also hide and feel protected. It is a home in balance between safety and adventure.

The connection is the focus: a continuous, equipped panel in raw iron and wood, thought as double wall, branches out into three spatial axes to thicken the consistency of one of the main building components.



BLAARCHITETTURA

Jacopo L. Bracco, Alberto Lessan

Italian Balloon Frame

Torino, Italy, 2018

Il progetto consiste nella ristrutturazione di un'unità di fine anni '50 nel centro di Torino a pochi passi dalla Mole Antonelliana. Questo progetto è stato un campo di sperimentazione in cui abbiamo messo in pratica alcune riflessioni sui metodi costruttivi tradizionali. Non è stato utilizzato un singolo mattone in tutta la sua costruzione.

Vi è un'alternanza di volumi che nel loro ordinamento divengono pareti, e che compongono pieni e vuoti. Vi è la ricerca di non definire gli spazi, ma di compenetrarli, lavorando in sezione e in pianta contemporaneamente.

The apartment is a unit of a building of the late 50s in the center of Turin, a few steps from the Mole Antonelliana.

This project was a field of experimentation for us, in which we had the opportunity to put into practice some reflections about traditional construction methods. During its construction has not been used a single brick.

There is an alternation of volumes that in their arrangement become walls, and which compose and alternate full and empty spaces.

There is the search not to define the spaces, but to interpenetrate them, working in section and in the plant at the same time.

www.blaarchitettura.it



PARK Associati

Filippo Pagliani, Michele Rossi

Tenoha Milano
Milano, Italy, 2018

Uno spazio in cui diverse funzioni si uniscono e diventano un'unica esperienza legata al cibo, agli eventi, allo shopping, al co-working e alla creatività, il tutto improntato al fine di unire gusto giapponese e design italiano. Si è cercata una continuità estetica tra tutti gli spazi, soprattutto attraverso l'utilizzo degli stessi materiali di base: legno e metallo, per garantire un fil rouge non solo di linguaggio, ma anche di flusso e di visibilità di tutti gli spazi in armonia con l'ambiente ex industriale che li ospita.

A space where different functions come together and become a unique experience related to food, events, shopping, co-working and creativity, designed to combine Japanese taste and Italian design. The aim was to achieve aesthetic continuity between all the spaces, above all through the use of the same basic materials: wood and metal, to guarantee a common thread not only of language, but also of flow and visibility of all the spaces in harmony with the former industrial environment that hosts them.

www.parkassociati.com



bergmeisterwolf architekten

Gerd Bergmeister, Michaela Wolf
A Saggio – architettura

distorto
Plose (BZ), Italy, 2017

Cinque unità di case per le vacanze connesse attraverso il basamento e disposte attorno ad una corte. I tetti di ogni unità hanno forme diverse che si fondono con il paesaggio, rimodellandolo e completandolo. La sfida è trovare nuove proporzioni e relazioni con l'esistente, entrare a far parte del contesto e contribuire alla costruzione del luogo: l'architettura va di pari passo con il paesaggio. Sono stati scelti materiali tradizionali come legno e pietra: tronchi di quarto per le facciate e pietra naturale per il seminterrato.

Five vacation houses sharing the same basement stand around a common courtyard. The roofs of each unit have different shapes that blend with the landscape, remodeling and completing it. The challenge is to find new proportions and relations with the existing, becoming part of the context and contributing with the construction of the place: architecture goes along with landscape. Traditional materials such as wood and stone have been chosen: quarter logs for the facades and natural stone for the basement.

www.bergmeisterwolf.it



Roberto Murgia

SPA Hotel Romazzino
Porto Cervo (OT), Italy, 2018

Per un luogo radicato nella Sardegna ma anche punto d'incontro del jet set internazionale si è scelto un elegante equilibrio tra artigianato locale e design contemporaneo. I rivestimenti di legno seguono le forme morbide dell'hotel, giocano tra il bianco dell'hotel e il legno delle piante nel giardino, e sono arricchiti da dettagli di ottone. La cultura artigianale sarda è reinterpretata nei tessuti di Rubelli, i cui colori richiamano quelli del mediterraneo, e nei vasi di Pretziada.

All'ingresso una tenda di ceramica smaltata, disegnata ad hoc, accompagna il cliente verso la spa.

For a place, deeply rooted in Sardinian culture and meeting point for the jet set as well, an elegant balance between local craftsmanship and contemporary design was chosen.

Custom designed wooden claddings, enriched with thin brushed natural brass details, follow the soft shapes of the building. Cultural Sardinian craftsmanship is reinterpreted in the selection of fabrics by Rubelli, and in the vases realized by Pretziada.

Enhancing the entrance a ceramic glazed curtain, uniquely designed for the spa, shapes blue tides reechoing the sea and guides the client to an oasis of wellness.

www.robertomurgia.it



Asastudio

Flavio e Franco Albanese

Thom Browne London Albermarle Street
Londra, England, 2017

Flagship store

Il negozio monomarca della maison *Thom Browne NY* a Londra è uno spazio di 500 mq distribuiti su due livelli collegati fra loro da una sinuosa scala elicoidale. Le vetrine sono schermate con veneziane da ufficio, una firma tipica dei negozi Thom Browne. Gli interni richiamano il rigore razionale e simmetrico delle architetture degli anni dai '30 ai '50 e sono caratterizzati dal contrasto spiccato dei neri e dei bianchi, legati insieme da un'austera eleganza. I mobili degli allestimenti sono pezzi originali di designer americani e francesi: Edward Wormley, Paul McCobb, Jacques Adnet e Maison Jansen.

Flagship store

This Thom Browne NY's London flagship store is a 500 mq space distributed in two levels linked by a sinuous spiral stair. The shop windows have office Venetian blind screening, a recognizable component in Thom Browne's stores.

The interiors recall the rational and symmetric precision of 30s to 50s architecture and they're characterized by the strong contrast of blacks and whites, tied together in a stark elegance. The furniture used are original pieces by american and french designers: Edward Wormley, Paul McCobb, Jacques Adnet e Maison Jansen.

www.asa-studio.it



Stefano Privitera

Casa PLR
Milano, Italy, 2017

Piccolo appartamento di 35m². Tutte le funzioni si concentrano in un unico elemento denso e compatto. Si sfruttano la sovrapposizione di usi e la tridimensionalità dello spazio. Il volume al centro connota e distingue i diversi ambiti dell'appartamento: ingresso+guardaroba+lavanderia da un lato, cucina dall'altro, libreria+TV+scala sul fronte, zona notte in alto, ripostigli in basso. Al parquet esistente, si accostano i colori di marmo, legno di betulla, cemento nero e alluminio. Quest'ultimo alleggerisce l'impatto massivo del volume e rende lo spazio più brillante e vibrante.

Small apartment of 35m². All functions are contained in a single, compact element through overlapping uses and three dimensionality. The central volume characterises and distinguishes the different areas of the apartment: entrance+wardrobe+laundry on one side, kitchen on the other, bookshelf+TV+staircase at the front, sleeping area at the top, closets at the bottom. The colours of the marble, birch wood, black cement and aluminum work in harmony with the existing parquet. The aluminum creates a sense of lightness and brightens the space.



Antonella Mari

Exchiesetta
Polignano a Mare (BA), Italy, 2014

Exchiesetta è una piccola galleria d'arte situata nel cuore di Polignano a Mare. La chiesa sconsacrata di S. Stefano, risalente al XIII secolo, è l'unica cappella ben conservata presente all'interno del centro storico. Dopo anni di abbandono, gli art curator Carlo Berardi e Giuseppe Teofilo hanno pensato di recuperarla per farne un luogo ideale per la sosta di artisti 'in transit'. Come uno scrigno, Exchiesetta contiene una sola opera per volta, esposta per essere fruita esclusivamente dall'esterno, come una reliquia in un'edicola religiosa. Edicola, non vetrina, per una fruizione lenta ed attenta.

Exchiesetta is a small art gallery located in the heart of Polignano a Mare. The abandoned church of S.Stefano, dating back to the 13th century, is the only well-preserved chapel in the historic center. After years of neglect, the art curators Carlo Berardi and Giuseppe Teofilo decided to reuse it to make it an ideal place for the stop of artists 'in transit'. Like a jewel case, Exchiesetta contains only one work at a time, exposed to be enjoyed exclusively from the outside, like a relic in a religious aedicule. Aedicule, not shop-window, for a slow and careful seeing.

www.exchiesetta.com/it



Onorato Di Manno, Lorenzo Catena, Andrea Tanci

Press Box
Roma, Italy, 2017

Pensata per ospitare la reading area del New Generations Festival, l'opera si staglia nella suggestiva cornice Ottocentesca della Casa dell'Architettura di Roma. L'archetipo dell'edicola di strada si traduce in una struttura reticolare leggera, che incarna il concetto stesso di network.

Agile e flessibile, la struttura modulare 4x4x4m è stata progettata per essere assemblata in meno di 4 ore grazie a un sistema di montaggio rapido. Gli elementi sono realizzati con materiali per l'edilizia: dal telaio principale e i complementi d'arredo, in profili di cartongesso e acciaio inox C 50x55x50mm, alle mensole e i supporti delle riviste, in profili guida di acciaio inox U 40x150x40mm, piegati e sagomati.

Designed to accommodate the reading area of the New Generations Festival, the box stands out within the suggestive Eighteenth-century frame of the "Casa dell'Architettura" in Rome. The archetype of the street newsstand is translated into a lightweight reticular structure, which embodies the concept of networking. Versatile and flexible, the 4x4x4m modular structure has been designed for assembly in under four hours thanks to its quick mounting system. The elements are made of affordable building materials: from the main framework and furnishing, in plasterboard and 50x55x50mm stainless steel C profiles, to shelves and magazine supports, in bent and shaped 40x150x40mm stainless steel U guide profiles.

www.set-architects.com



Giuseppe Grant

SPIN-OFF
Graz, Austria, 2015

Spin-off è un progetto di allestimento per il festival di arte contemporanea Steirischer Herbst a Graz (Austria).

Spin-Off riflette sul significato di eredità nel mondo contemporaneo come un processo imprevedibile. Abbiamo usato la metafora dei programmi spaziali per guardare verso un tempo in cui lo spazio era un luogo di possibilità illimitate. Mentre l'entusiasmo per i viaggi spaziali degli anni '60 e '70 non ha ancora portato alla colonizzazione di pianeti sconosciuti, le tecnologie NASA hanno spesso rivoluzionato la vita sulla terra con innumerevoli sottoprodotti spin-offs!

Spin-off is an exhibition design for the contemporary art festival Steirischer Herbst in Graz (Austria).

Into the wider context of the festival theme "Heritage", Spin-Off reflects on the meaning of inheritance in the contemporary world as an unpredictable process. We used the metaphor of space programs to look back to a time when outer space was a place of boundless possibilities.

While the enthusiasm for space travel of the 60s and 70s has yet to lead to the colonisation of unknown planets, NASA technologies have often revolutionised life on earth with countless by products, spin-offs!

www.orizzontale.org



Didonè Comacchio Architects

Paolo Domenico Didonè, Devvy Comacchio

House LP

Castelfranco Veneto (TV), Italy, 2017

House LP nasce dall'esigenza di una giovane coppia di rimodulare lo spazio interno di un appartamento di circa 80mq, sulle proprie necessità domestiche e lavorative. La rimodulazione spaziale ha interessato soprattutto gli ambienti di servizio, con la riconfigurazione della zona bagno/lavanderia e l'aggiunta di un bagno di servizio alla camera padronale. L'intervento prevede la progettazione e la realizzazione di soluzioni di arredo su misura che utilizzano colori neutri e prediligono la matericità, massimizzando il contenimento e gerarchizzando gli spazi senza occluderli.

Interior LP project fulfils the needs of a young couple to remodel the interior space of an apartment of about 80sqm, creating an environment suitable for their everyday and working life. Spatial remodeling has mainly affected the service areas by updating the functional space dedicated to the main bathroom / laundry room and adding a small service bathroom attached to the master bedroom. The project involves the design of custom-made furniture that use neutral colors and favour the material experience, maximizing the containment and hierarchizing the interior space without occluding it, exalting the natural light coming from the large windows.

www.didonecomacchio.com



MAP Studio
Orizzontale
deamicisarchitetti
DF Studio di Architettura
aa-ls architetti
AJF/design
Atelier LAVIT
Migliore+Servetto Architects
Anna Merci - Architecture+bianchimajer
Tiziana Monterisi
Lapo Ruffi Architetti / LRA
LAPS Architecture
Stefano Ceresa
LD+SR architetti
Gaetano Manganello, Mario Chiavetta
mag.MA architetture
MIDE architetti
VPS

Opere in
spazi aperti,
infrastrutture,
paesaggio

Projects involving
open spaces,
infrastructure
and landscape

Map Studio

Francesco Magnani, Pelzel Traudy

Tramway terminal
Venezia, Italy, 2015

Il progetto per il capolinea del tram prevede alla definizione di un elemento ordinatore, non solo caratterizzato dalla dimensione orizzontale, ma anche capace di definire uno spazio attraverso un elemento volumetricamente rilevante. Il progetto prevede una trave cava lunga 32,50 m e larga 2,80 m, sostenuta da un unico appoggio centrale in c.a. faccia a vista. Alla sera l'elemento definisce un ambito molto luminoso in grado di orientare i flussi di utenti, mentre all'esterno i tre elementi luminosi, conferiscono al manufatto il carattere di elemento misuratore dello spazio.

The project of new tramway terminal provides to define an organizational element, not only characterized by the horizontal size but also able to define a space through a volume.

The project provides the construction of shelter on the new median platform of tramway for travelers waiting to get on the tram. This element is a rectangular prismatic steel beam, 32.50 m long, supported by a single central footing point. During the evening the element defines a very bright environment able to guide the streams of commuters, while outside three lights give a measure to the space.

www.map-studio.it





MAP Studio

Francesco Magnani, Pelzel Traudyi



Orizzontale

Giuseppe Grant, Margherita Manfra, Nasrin Mohiti Asli, Roberto Pantaleoni, Stefano Ragazzo

8 ½
Roma, Italy, 2014

8 ½ è un teatro portatile, una macchina per abitare lo spazio pubblico. L'installazione è una riflessione sul passaggio che trasforma lo spazio pubblico da sfondo di momenti individuali a scena di avvenimenti pubblici e rappresentazioni collettive.

La parete, utilizzabile come palco alternativamente ad uno dei due lati, è ricoperta da fusti di birra recuperati e trasformati in sistema di illuminazione LED a controllo dinamico. Lo spazio dell'arena è teatro, luogo destinato ad eventi pubblici, e piazza, dispositivo architettonico per l'uso quotidiano dello spazio comune.

8 1/2 is a mobile theatre, a machine to experience public space. The installation intends to be a reflection about the transition that changes public space from being the background of individual moments to being the scene of public events and collective representations.

The wall, usable as stage alternatively facing one side or the other, is covered with upcycled beer kegs transformed into a dynamic LED lighting system. The arena is both a theatre, a place addressed to public events and plays, and a square, an architectural device for the daily use of the common space.

www.orizzontale.org





Orizzontale

Giuseppe Grant, Margherita Manfra, Nasrin Mohiti
Asli, Roberto Pantaleoni, Stefano Ragazzo





deamicisarchitetti

Giacomo De Amicis

Ricovero mezzi agricoli
Gavi (AL), Italy, 2017

Il volume è il risultato di una modellazione del terreno che sfrutta la pendenza naturale della collina. La costruzione è costituita da una semplice struttura in cemento con una lastra predalle. I dettagli delle fughe, la trama del cassettoni e gli stampi in legno bruciati inseriti nel cassero, sono gli elementi che insieme alla forma conferiscono qualità e originalità all'artigianato. La luce naturale e artificiale è parte del progetto: il magazzino interno è illuminato da una luce naturale che segue i movimenti del sole.

The volume is the result of a modeling of the land that exploits the natural slope of the hill. The construction consists of a simple concrete structure with a predalle slab. The details of the joints, the texture of the chest of drawers and the burnt wooden molds inserted in the formwork, are the elements that together with the shape give quality and originality to the craftsmanship. Natural and artificial light is part of the project: the internal warehouse is illuminated by natural light that follows the movements of the sun.

www.deamicisarchitetti.it



DF Studio di Architettura

Davide Fancello

Incorniciando il paesaggio
Dorgali (NU), Italy, 2016

Nel cuore montano della Sardegna, a Dorgali, dove è ancora forte la tradizione artigiana sarda, la sostituzione di una pensilina di fermata per gli autobus obsoleta, è stata l'occasione per realizzare una piccola opera di architettura. Il dispositivo, un volume regolare di corten e legno, è collocato ai bordi di una scarpata affacciata sulla valle: un mirador che stabilisce un dialogo visivo e relazionale tra strada, comunità e paesaggio. Le sedute sono disposte per favorire la socialità nell'attesa in un nuovo luogo di qualità informale, dove le cose possono accadere.

In the heart of Sardinia mountains, in Dorgali, where the artisans tradition is still strong, the replacement of an obsolete bus shelter became the opportunity to create a work of architecture. The device, a regular volume of Corten steel and wood, is placed on the edge of a cliff overlooking the valley: a lookout establishing a visual and relational dialogue between road, community and landscape. The wooden chairs are placed to encourage socialization in a place of informal break, where things can happen.

www.davidefancello.it



aa-ls architetti

Luigi Serboli, Vera Sabatti

Coperture degli ingressi principali delle stazioni
interrate della metropolitana di Brescia
Brescia, Italy, 2017

La proposta si fonda sulla volontà di costruire un oggetto unico, per funzionalità e disegno, sempre uguale a se stesso anche se in luoghi diversi. Vengono volutamente rifiutate le declinazioni a favore di un corpo sempre riconoscibile. Le coperture sono pensate come un parallelepipedo caratterizzato da una forte riduzione delle componenti materiche. L'obiettivo è stato quello di svuotare l'oggetto progettato di ogni consistenza possibile e trovare proprio in questo svuotamento il presupposto della sostenibilità.

La proposta si fonda sulla volontà di costruire un oggetto unico, per funzionalità e disegno, sempre uguale a se stesso anche se in luoghi diversi. Vengono volutamente rifiutate le declinazioni a favore di un corpo sempre riconoscibile. Le coperture sono pensate come un parallelepipedo caratterizzato da una forte riduzione delle componenti materiche. L'obiettivo è stato quello di svuotare l'oggetto progettato di ogni consistenza possibile e trovare proprio in questo svuotamento il presupposto della sostenibilità.

www.aa-ls.com; www.bresciamobilita.it



AJF/design

Jari Franceschetto, Marta Tosone

Lungomare di Santa Margherita di Pula
Pula (CA), Italy, 2018

Il progetto affronta la riqualificazione di 6 Km di costa nel lungomare di Pula (CA) nel Sud Ovest della Sardegna. Il lavoro, voluto fortemente dall'Amministrazione Comunale, ha visto il coinvolgimento della comunità e di tutti gli enti preposti alla tutela, valorizzazione e salvaguardia del territorio. L'area sottoposta a vincoli, si sviluppa in ambiti naturalistici delicati e ricchi di beni storici, archeologici e culturali. Le azioni di progetto seguono le caratteristiche dei luoghi per generare tessiture leggere e naturali della costa.

The project deals with the retraining of 6 Kilometers of the waterfront Of Santa Margherita di Pula, in the Southern Sardinia. This work, strongly desired by the Municipality, saw the involvement of the community and the agencies responsible for the defence and development of the environment. The area, under restrictions, is mainly characterized by naturalistic areas full of historical, archaeological and cultural goods. The project follows the characteristics of the places to generate new connections in the coastal system.

www.ajfdesign.it



Atelier LAVIT

Marco Lavit Nicora

HOME GROWN Porlwi by nature
Port Louis, Mauritius Island, 2017

Home Grown è un intervento di sensibilizzare all'uso del bambù in architettura. L'economia delle Mauritius, tradizionalmente legata alla canna da zucchero, è ora in crisi. Il progetto suggerisce la riconversione di queste piantagioni in coltivazioni di bambù. La facciata ventilata dà vita all'edificio abbandonato grazie all'intreccio a scacchiera della fibra. Razionalità e geometria, a partire da un'elemento vegetale, si trovano qui in netto contrasto col groviglio urbano, di natura esclusivamente minerale. La comunità locale è stata coinvolta nell'intero processo progettuale.

Home Grown aim to raise public awareness on the possible uses of bamboo in architecture. The Mauritian economy, traditionally tied to cane sugar, is currently in crisis. This installation suggests the reconversion of those plantations into bamboo' one. The ventilated facade brings back to life the abandoned building thanks to the woven vegetable fibre, with a chequerboard look, very rational and geometric, in contrast with the chaos of the surrounding urban context. The local community has been involved in the entire process of the project.

www.atelier-lavit.com



Migliore+Servetto Architects

Ico Migliore, Mara Servetto

Tecno - Connections, Connectors and Connectivity
Milano, Italy, 2016

L'installazione composta da una fitta rete di rosse linee di connessioni spaziali all'interno dello showroom di Tecno progettata nel 2015, fuoriesce per il Fuori Salone 2016 ad abbracciare la piazza antistante, costruendo così un'inedita connessione tra i due Caselli.

Un flusso di energia che passa attraverso più di un kilometro di elastici rossi in tensione tra i due edifici speculari: un segno dinamico di luce e colore che collega interno ed esterno. Al di sotto, nella nuova piazza così definita, 4 lunghe sedute a cannocchiale portano un racconto sui prodotti nello spazio urbano.

The installation composed of a dense network of red, spatial links was designed inside the Tecno showroom in 2015 and emerged for Milan Design Week 2016 to embrace the piazza opposite, thus creating an unprecedented connection between the two Caselli. This flow of energy passes through more than one kilometre of red elastic stretched between the two specular buildings, with a dynamic, continuous sign of light and colour that connects interior and exterior. In the piazza below, four large, telescope-shaped seats recount the story of the products in the urban space.

architettimiglioreservetto.it



Anna Merzi - Architecture + bianchimajer

Anna Merzi, Lorenzo Majer

I-CONO

Città del Messico, Mexico, 2018

I-CONO è un padiglione temporaneo costruito in occasione del Festival de Arquitectura y Ciudad Méxtropoli 2018.

Si tratta di una grande struttura conica costruita con 2500 recipienti di plastica da 20 litri: 10 m di diametro per un'altezza globale di 6,5 m.

La presenza dell'acqua nei recipienti offre al visitatore un'esperienza unica in cui la percezione di luci, ombre, suoni e colori provenienti dall'esterno è alterata dal filtro atmosferico apportato dal fluido.

Al termine del Festival, il padiglione è stato ricostruito a Huerto Roma Verde, uno spazio collettivo che promuove progetti di permacultura. I-CONO abbraccia una grande palma e funge da nuovo ingresso agli orti urbani.

I-CONO is a temporary pavilion that was built in occasion of the Festival de Arquitectura y Ciudad Méxtropoli 2018.

2500 containers have been employed for the construction of the building. The containers have been assembled in concentric circles whose diameters has been gradually reduced as the building goes up: 10 m diameter for the ground and 7 m diameter for the highest point, and a total height of 6.5 m. The containers were filled with water, which offers visitor a unique sensorial experience where all the exterior elements — light, shadow, sound and colour — are modified and filtered by the fluid. The pavilion has been then dismantled and it has been permanently reconstructed at the entrance of Huerto Roma Verde, in Colonia Roma.

www.annamerci.com; www.bianchimajer.com



Tiziana Monterisi

La Risaia sul Tetto
Milano, Italy, 2015

Con i pensionati del quartiere, abbiamo realizzato una risaia sul tetto, un campo agricolo urbano di 750 mq, sviluppato intorno al Terzo Paradiso di Pistoletto. Una vera risaia e un modello di casa in paglia in cui natura e artificio coesistono in perfetto equilibrio, un'architettura capace di sostenere la qualità dell'ambiente, riducendo i consumi e rimettendo in circolo gli scarti. "Coltivare la città" focalizza la sua attività sulle periferie per integrare microcosmi profondamente diversi sulla linea di congiunzione tra la campagna e la città.

With the neighborhood pensioners, we built a rice paddy on the roof, a 750 sqm urban agricultural field developed around the Third Paradise of Pistoletto. A real paddy field and a model of straw-house where nature and artifice coexist in perfect balance, an architecture capable of sustaining environment quality, Reducing consumption and putting wastes back into circulation. "Coltivare la città" focuses its activity on the suburbs to integrate deeply different microcosms on the line between countryside and city.

www.coltivarelacitta.it



Lapo Ruffi Architetti / LRA

Lapo Ruffi, Vanessa Giandonati

M Greenhouse
Pistoia, Italy, 2016

Il progetto nasce come sostituzione di una vecchia serra per accogliere la crescente collezione di agrumi durante i mesi più freddi.

Coltivatori per passione, i proprietari desideravano un nuovo edificio, uno spazio per il silenzio e la meditazione tra le piante.

Un'architettura capace di preservare la ricchezza e l'unicità del luogo inserendo nel paesaggio un ulteriore frammento di paesaggio, nel tentativo di portare non solo a costruire un oggetto, ma a creare un luogo o un nuovo paesaggio.

The project was realised as a replacement of an old greenhouse to accommodate the growing collection of citrus trees during the colder months. Cultivators for passion, the client requested a new service building, a space for silence and meditation among the plants. An architecture capable of preserving the richness and uniqueness of the place while inserting into the landscape a further fragment of landscape, in an effort to bring not only to construct an object but to create a place or a new landscape.



LAPS Architecture

Salvator-John Liotta, Fabienne Louyot

Molecular Shelter
Agrigento, Italy, 2014

www.lapsarchitecture.com

Pur rispettando il contesto locale, il design Molecular Shelter reinterpreta un concetto preso in prestito da un sistema di parentesi tradizionale giapponese "To-Kyou" in cui il tetto svolge un ruolo di primo piano. Il progetto mantiene un'estrema essenzialità sia strutturalmente che esteticamente, e presenta un'elasticità intrinseca, che attenua l'impatto delle forze laterali agendo come un ammortizzatore. La forma dell'inclinazione del tetto - per evacuare l'acqua piovana - è mutuata dal Tempio della Concordia. Il padiglione è leggero, facile da assemblare in un tempo ragionevolmente breve, trasportabile da 4 persone, adattabile tramite altezza variabile dei piedi a differenti condizioni del sito e modulare. La struttura è progettata per consentire di proteggere gli archeologi e permette di appendere i loro strumenti di lavoro.

While respecting the local context, the Molecular Shelter design reinterprets a concept borrowed from a Japanese traditional bracket system "To-Kyou" where the roof plays a prominent role. Its design keeps an extremely essentiality both structurally and aesthetically, and presents an intrinsic elasticity, which lessens the impact of lateral forces by acting as a shock absorber. The shape of the inclination of the roof - to evacuate rain water - is borrowed from Tempio della Concordia. The shelter - being made of multiple units - is light, easy to fabricate and assemble in a reasonably short time (one day for people), movable, adaptable to the site, and modular. The structure is designed to allow archaeologists to hang their working tools.



Stefano Ceresa

La Casa del Sale
Palanzo (CO), Italy, 2016

www.ceresaarchitetti.com

La costruzione è pensata come un mero contenitore capace di soddisfare un'esigenza pratica: il ricovero del sale che viene utilizzato sulle vie del paese per contrastare la formazione del ghiaccio nei rigidi giorni invernali. Il progetto desidera relazionarsi in larga scala con la natura circostante caratterizzata dalla abbondante presenza di alberi ad alto fusto. "Non si progetta il luogo, si progetta il territorio". Da questo concetto si elabora una ricerca tra antico e nuovo, tradizione e innovazione, natura e costruito. L'equilibrio tra queste tematiche scaturisce in un'architettura pensata e fortemente radicalizzata sul territorio, in quanto il prodotto è un connubio tra l'artigianato locale, i materiali della zona e il sapere tramandato.

The construction is designed as a true container able to satisfying a practical need: the salt storage which is used on the country streets to counteract the formation of ice in cold winter days.

The project wants to relate extensively with the surrounding nature characterized by the large presence of tall trees.

"You do not design the place, you design the territory". From this concept a research is carried out between ancient and new, tradition and innovation, nature and built. The balance between these issues springs in an architecture designed and strongly radicalized on the territory, as the product is a combination of local crafts, the materials of the area and the knowledge handed down.



LD+SR architetti

Luca Dolmetta, Silvia Rizzo

Ponte ciclabile e pedonale sul torrente Nervia e pista ciclabile Pelagos
Ventimiglia e Camporosso al Mare (IM), Italy, 2018

L'intervento riguarda la realizzazione del ponte ciclabile e pedonale sul torrente Nervia che collega i Comuni di Camporosso al Mare e Ventimiglia in Liguria, con annessi spazi pedonali e ciclabili ottenuti prevalentemente in ex area ferroviaria dismessa. Il ponte ha lunghezza di circa 120 ml. mentre l'estensione dei percorsi pedonali e ciclabili ha uno sviluppo di circa 2,8 km.

L'intervento si colloca a 300 mt. dalla linea di costa del Mar Ligure, all'interno di area SIC, in zona sottoposta a parziale vincolo archeologico, in contesto delicatissimo dal punto di vista paesaggistico e naturalistico.

The project concerns the construction of the cycle and pedestrian bridge over the Nervia torrent that connects the Municipalities of Camporosso al Mare and Ventimiglia in Liguria, with adjoining pedestrian and cycle paths obtained mainly in the former disused railway area. The bridge has a length of about 120 ml. while the extension of the pedestrian and cycle paths has a development of about 2.8 km. The intervention is located at 300 meters from the Ligurian Sea coast line, within the SIC area, in an area subject to partial archaeological constraint, in a very delicate context from the landscape and naturalistic point of view.

www.LDpiuSR.it



Gaetano Manganello, Mario Chiavetta

Changing Architecture Palermo
Palermo, Italy, 2017

www.architrend.it

L'allestimento della mostra itinerante, curato da Gaetano Manganello e Mario Chiavetta, con un forte segno identitario determina un aspetto formale che crea una permeabilità ed una trasparenza nella scena urbana con le sue quinte architettoniche dei primi del Novecento e del Politeama Garibaldi evidenziandone la presenza. L'allestimento si traduce pertanto in 90 moduli radiali, realizzati in assi di legno, su un impianto circolare aperto in quattro punti, al cui interno vengono esposti i progetti degli architetti italiani che hanno risposto a una call. Più di 60 architetti partecipanti, con progetti di varia tipologia, tutti con lo scopo evidente di definire un cambiamento positivo nei contesti in cui sono realizzati. Dopo Palermo, la mostra è stata allestita in varie città siciliane.

The formal look of the exhibition curated by Gaetano Manganello and Mario Chiavetta for the Register of Architects of the Province of Ragusa and Palermo respectively, does not impact on the urban landscape, conversely, it creates a sense of transparency and permeability with its early 20th century "backstage" and the Politeama Garibaldi theatre which result both highlighted. The resulting exhibition consists of a formal setting-up of 90 radial slices on a circular structure with four openings, projects designed for several parts of the world and more than 60 architects are involved.



mag.MA architetture

Marco Roggeri, Alessia Rosso,
Gianpiero Peirano, Marzia Cicala

Parcheeggio pubblico in località Premartin
Badalucco (IM), Italy, 2017

Situato all'ingresso di Badalucco il parcheggio consente di raggiungere il centro in pochi minuti percorrendo un sentiero tra terrazze olivate e vecchie case. Realizzato nel 2017, è inserito alla base del pendio quale prosecuzione dei terrazzamenti soprastanti, con i quali si identifica per forma, proporzioni. Due materiali, la pietra e il legno, slittano tra loro generando percorsi e funzioni e svincolando una sagoma monolitica senza comprometterne l'essenzialità in armonia con il paesaggio circostante.

Located at the entrance to Badalucco the parking lot allows to reach quickly the center along a path between old houses and terraces planted with olive trees. Built in 2018, it is placed at the base of the slope as a continuation of the above terraces reflecting their shape and proportions.

Two materials, stone and wood, slide one on the other generating walkways and functions and reducing the stiffness of a monolithic composition without compromising the essentiality of the form in harmony with the surrounding landscape.

www.mag-ma.it



MIDE architetti

Fabrizio Michielon, Sergio De Gioia

Riconfigurazione spazi Castello di Este
Este (PD), Italy, 2017

www.midearchitetti.it

Il progetto comunica un'accorta attenzione alla preziosità che il contesto storico possiede per la città di Este. Gli interventi sono stati pensati in armonia con la situazione esistente. Si sono pertanto sistemati i percorsi esistenti utilizzando materiali già presenti all'interno del castello, cercando di rendere fruibili aree ad oggi di difficile utilizzo. La realizzazione delle nuove pavimentazioni ha l'obiettivo di migliorare la fruizione degli spazi consentendo accessibilità ad aree del castello oggi difficilmente raggiungibili e soprattutto in un'ottica di ridurre le barriere architettoniche presenti. La finitura faccia a vista prevista per le nuove partizioni murarie, permette di riconoscere il nuovo intervento e di integrarlo all'esistente, così come i box in acciaio corten che ospitano le nuove attrezzature tecnologiche, senza generare un "falso storico".

The project testifies the attention of the City of Este to the invaluable historical site and the architectural interventions are in continuity with the pre-existing loci.

The old paths have been renovated by using materials already available in the castle. The new paving aims to improve the availability of the spaces, to give access to areas previously not reachable and to reduce the architectural barriers.

The exposed bricks chosen for the new walls consent to recognize the new intervention and to integrate it with the background. Similarly to the boxes in steel corten and wood that contains the new technological equipment, avoid a fabrication of history.



VPS

Giuseppe Vallifuoco, Mirco Eugenio Pani,
Ilene Steingut

Piazza San Michele
Cagliari, Italy, 2017

Piazza San Michele, posta alla periferia di Cagliari, è stata progettata sulla base delle principali componenti geometriche e spaziali che caratterizzano il sito, come l'asse di via Abruzzi, quello della chiesa e l'invaso definito dalle alberature. I tracciati principali incrociano l'ovale dell'invaso, dando origine agli accessi che individuano i settori alberati che formano il bordo della piazza. L'ovale, in corrispondenza del fronte della chiesa, genera una serie di muri leggermente curvi che ridefiniscono il rapporto tra piazza e sagrato, posto ad un livello più alto.

The design of Piazza San Michele, located in a fringe area of Cagliari, was based on the key geometric and spatial components that characterize the site, in particular the axes of Via Abruzzi and the church and the area defined by the tree canopies. The main axes cross the oval of the urban space creating accesses that identify the green areas that surround the square. In front of the church the oval generates a series of slightly curved walls that redefine the relationship between the square and the church entry on a higher level.

www.vpsarchitetti.com



ARIS Architects
LAPS Architecture
NINE associati
Atelier LAVIT
Migliore+Servetto Architects
Lorenzo Massimiano
AZESTUDIO
LEAF landscape environment architecture firm
FuGa_Officina dell'Architettura
Gabriele e Francesca Pulselli Architetti Associati
Pier Paolo Scoglio, Cesare Griffa
Driusso Associati Architects
Paolo Maria Iemmi
Progettotre studio associato
Salvatore Spataro
Francesca Mazzola
Studio SDB Architettura
STUDIODOPPIO
Stefano Ceresa

Opere
di design

Design works

ARIS Architects

Alberto Corrado, Francesca Zalla, Hani Chaouech

Archetipo

Bergamo, Italy, 2018

ARCHETIPO: il progetto cucina con elementi distintivi che si legano all'immaginario collettivo delle antiche madie che si adattavano alle varie funzioni del cucinare e dell'abitare, reinterpretato in maniera moderna. Madia che sostituisce il rigido elemento colonna assumendo la forma dell'arco, il più forte tra gli elementi simbolici, diventando un elemento freestanding componibile in più pezzi, chiuso per contenere gli elettrodomestici o a giorno. L'isola in una nuova veste di terrazzo veneziano è sospesa su un telaio metallico nero e presenta un bordo che racchiude il piano.

ARCHETIPO: the kitchen design with distinctive elements that brings back to the collective imaginary of the ancient italian "madia" that adapted to the various functions of cooking and living, reinterpreted in a modern way. Madia that replaces the rigid column element assuming the shape of the arch, the strongest of the symbolic elements, becoming a freestanding element that can be assembled into several pieces, closed to contain appliances or open. The island in a new terrazzo veneziano is suspended on a black metal frame and has a border that encloses the top.

www.arisarchitects.com





LAPS Architecture

Salvator-John Liotta, Fabienne Louyot

X.Me

Sasebo, prefettura di Nagasaki, Japan, 2016

Progettato da Salvator-John A. Liotta e Fabienne Louyot dello studio italo-francese LAPS Architecture, il sistema "X.me" è realizzato da "MYOP-Make Your Own Path", una realtà specializzata nell'utilizzare strumenti di progettazione e fabbricazione digitale e materiali innovativi, rafforzati da una lunga tradizione e qualità artigianale.

Intrisa di un delicato ritmo estetico, "X.me" è un sistema strutturale di partizioni realizzato con un sistema a binari, senza un chiodo, completamente configurabile tramite un software online, smontabile, reversibile e riciclabile.

Designed by LAPS Architecture, a young French-Italian architecture studio composed by Salvator-John A. Liotta and Fabienne Louyot, "X.me" system has been fabricated by "MYOP-Make Your Own Path", a company specialised in mixing new instruments – parametric softwares and digital fabrication tools – with a long tradition and artisanal quality.

Imbued of a delicate aesthetic rhythm, "X.me" is realised without a single nail, completely customizable with an online software, it can be disassembled, also it is reversible and recyclable.

www.lapsarchitecture.com



NINE associati

Paolo Emilio Bellisario, Matteo Di Sora,
Emilia Caffo

Stüda
Sora (FR), Italy, 2017

Stüda è il primo sistema modulare di arredi in Corian® compatibile con i blocchi LEGO e la maggior parte dei mattoncini da costruzione presenti sul mercato, non risultanti da hacking, plug-in e fai-da-te. Grazie ai mattoncini l'intera superficie può cambiare costantemente forma e colore nel tempo. Nel quotidiano la superficie consente di lasciare messaggi creativi, o di creare integrandoli, i complementi di cui abbiamo bisogno (vasi, cornici, etc.). Le tre dimensioni dei moduli e i diversi colori del Corian® consentono di creare combinazioni infinite sia freestanding che a parete.

Stüda is the first modular system of Corian® furnishings compatible with LEGO blocks and most of commercial building brick toys not as a result of hacking, plug-in and DIY. Thanks to the bricks the entire surface of the furniture can constantly change shape and color over time. Daily the textured surface allows you to leave creative messages, or to create complements we need (vases, frames, bowls, etc.). The three dimensions of the modules and the different colors of the Corian® allow you to create endless combinations both freestanding and wall hanged.

www.studionine.it



Atelier LAVIT

Marco Lavit Nicora

ATEM modular sofa
Milano, Italy, 2017

Atem é un omaggio alla trasparenza. La struttura modulare, essenziale e geometrica in ogni suo dettaglio, non lascia spazio al superfluo. Ogni materiale é associato ad un elemento compositivo di cui ne suggerisce le caratteristiche. La maglia metallica, quasi impalpabile, mette a nudo la natura dell'oggetto creando un velato gioco di trasparenze. Atem esiste in piú finiture e presenta anche una versione completamente da esterno con struttura in acciaio inox, legno teak e tessuto outdoor.

Atem is a tribute to transparency. The modular structure, essential and geometric in every detail, leaves no room for superfluous. Each material is associated with a compositional element suggested by its features. The steel mesh, almost impalpable, lays bare the nature of the object, creating a veiled playful transparency. Atem can be declined in several materials up to a completely outdoor version with the metal structure entirely in stainless steel, teak wood and outdoor fabric.

www.atelier-lavit.com



Migliore+Servetto Architects

Ico Migliore, Mara Servetto

IMESH Tapestries- Shades. BW / Shades. BW+R.
Milano, Italy, 2018

Ico Migliore (Migliore+Servetto Architects) ha progettato per I-MESH due arazzi, presentati come parte della "Collezione Arazzi di Alberto Fiorenzi" presso Alcova Milano durante il Salone del Mobile 2018. Ispirati al concetto di attraversabilità, "Shades. BW" e "Shades. BW+R" offrono una percezione variabile determinata dalla relazione mutevole tra luce e linguaggio grafico delle loro texture. Questi arazzi sono infatti pensati come elementi capaci di porsi in forte dialogo con lo spazio circostante e con l'orizzonte nel quale sono collocati.

Ico Migliore (Migliore+Servetto Architects) has designed two tapestries for I-MESH, presented as part of the "Tapestry Collection by Alberto Fiorenzi" at Alcova Milano during Milan Design Week 2018. Inspired by the concept of transparency, "Shades. BW" and "Shades. BW+R" offer variable perception resulting from the different relationships between the light and the graphic language of their textures. The tapestries have been conceived as elements capable of entering into a strong dialogue with the space and the horizon in which they are located.

architettimiglioreservetto.it



Lorenzo Massimiano

Aleph
Italy, 2014

Aleph è un vaso interamente realizzato tramite stampa 3D. Il modello è generato attraverso un algoritmo che associa i parametri geometrici del vaso ai parametri dello spettro sonoro: questo significa che semplicemente nominando la parola "vaso" o "aleph", e inserendo la registrazione all'interno dell'algoritmo, esso modellerà automaticamente delle forme che derivano direttamente dal suono della nostra voce, creando di conseguenza vasi sempre diversi. Il suono torna così a essere potenza creatrice, viatico dell'eredità ancestrale che l'essere umano porta con sé. Il suono diventa cosa. La nostra mente non può più formare un'immagine dell'oggetto prima di nominarlo, poiché non ne conosce a priori la forma. Il simbolo archetipico del vaso viene perturbato dalle vibrazioni di un suono che ha radici ataviche, in una lotta invisibile che si condensa facendosi materia.

Aleph is a vase, but mostly a testing ground for some of the most innovative aspects of our the digital era: both in terms of manufacturing - the vase is entirely realized through 3D printing - and design. In fact, thanks to an algorithm, we have associated the geometric parameters of the vase (height, width, etc ..) to sound parameters. This means that by simply naming the word "vase" or "Aleph", and by inserting the recording into the algorithm, it automatically models shapes that derive directly from the sound of our voice, thus creating vases that are always different and customized.



AZESTUDIO

Alessio Zanzarella

OPLUS

Sassuolo (MO), Italy, 2016

Il concept OPLUS rappresenta una maglia regolare di segni che definiscono, nel loro insieme, una texture a mosaico. La semantica che compone la texture è originata in negativo dalla definizione delle fughe tradizionalmente presenti tra le tessere e riassunta in un array capriccioso di segni "+". Infatti, seppur la griglia si presenti regolare, i singoli segni che la compongono sono ruotati rispetto al loro centro con angoli differenti, come se l'intera composizione avesse subito una vibrazione.

The OPLUS concept represents a regular mesh of signs that together define a mosaic texture. The semantics that make up the texture originate negatively from the definition of the joints traditionally present between the tiles and summarized in a capricious array of "+" signs. Although the grid appears regular, the individual signs that compose it are rotated with different angles, as if the entire composition had undergone a vibration.

www.azestudio.it



LEAF landscape environment architecture firm

Alberto Pietroforte, Carlo Valorani,
Maria Elisabetta Cattaruzza

TrampoLine
Roma, Italy, 2016

Una sperimentazione compositiva da realizzare in piccola serie, previsti 5 esemplari. Ad oggi è stata impiegata come desk all'interno delle reception di uno studio legale a Roma e del quartier generale di una multinazionale con sede a Napoli.

Uno sbalzo che sfida i concetti di equilibrio ed elasticità: il tema del ribaltamento viene risolto con un collegamento monolitico tra il piano di lavoro e tre appoggi, due sotto il volume di legno e uno nel piede, mentre per evitare le vibrazioni e la flessione dello sbalzo viene impiegata la tecnica della pre-compressione al di sotto del piano di lavoro.

An experimental composition to be produced in a small series of five pieces. So far it has been used as a desk at the reception of a law firm in Rome and in the headquarters of a multinational based in Naples. A cantilever structure that challenges the concepts of balance and elasticity: the issue of tilt is handled with a single-piece connection between the worktop and the three supports, two under the wooden cabinet and one in the foot, while the prestressing technique is used under the worktop to avoid vibrations and bending of the cantilever structure.

www.virtual-landscape.com



FuGa_Officina dell'Architettura

Francesco Ursitti

Gabbie
Milano, Italy, 2016

Le gabbie sono un fatto sociale
Le gabbie sono una giungla umana
Le gabbie sono un lavoro intenso, incandescente,
drastico, inflessibile, tormentoso.....
Le gabbie sono un grido, non un grido di rabbia ma
un grido d'insulto.....
Le gabbie sono un lavoro allegorico, di cupe sug-
gestioni

Cages are a social fact
The cages are a human jungle
The cages are an intense, incandescent, drastic,
inflexible, tormenting work
The cages are a cry, not a cry of anger but a cry of
insult
The cages are an allegorical work, of gloomy
suggestions.....

www.fugaunderscore.net



Gabriele e Francesca Pulselli Architetti Associati

Francesca Ameglio, Gabriele Maria Pulselli

Diamant 9056 - Macchina vendemmiatrice
Siena, Italy, 2015

Una macchina agricola innovativa nel settore vitivinicolo. Per questo progetto Volentieri Pellenc ha voluto investire anche nel design. Una sfida progettuale tra vincoli meccanici, tecnici e funzionali, che abbiamo affrontato come bambini curiosi e affascinati dalla grande macchina. La Diamant 9056 corre veloce sopra la vigna e come nei sogni le due vasche laterali che raccolgono il prezioso nettare d'uva sono diventate due diamanti. Il carter è un "musetto" con grandi occhi dai quali si intravede il cuore pulsante e i trieur cilindrici sembrano i reattori di un aeroplano.

An innovative agricultural machinery for wine sector. Besides technology, the producer Volentieri Pellenc has decided to invest in new design. A challenging project, in the midst of mechanical, technical and functional constrains, that we faced as curious children, fascinated by the big machine. Diamant 9056 runs fast over the vine rows and, just like in a dream, its two wing tanks collecting the precious grape nectar become two diamonds. Its front cover is a face with big eyes through which the beating heart is made visible and the cylindrical trieur look like the reactors of an airplane.

www.pulselli.it



Pier Paolo Scoglio, Cesare Griffa

Spaceship
Milano, Italy, 2018

Spaceship guarda all'Architettura del Futuro, utilizzando il legno secondo i codici di una progettazione parametrica generativa e coniugandolo con le più innovative strategie e tecnologie di bio-costruzione. Il modulo è concepito come un organismo autosufficiente capace di sfruttare il sole e la fotosintesi per produrre l'energia, il cibo, l'ossigeno e l'acqua necessari al supporto vitale di chi lo occupa: un modulo passivo, implementabile con tecnologie bio-responsive che gli consentano di reagire attivamente agli stimoli ambientali del contesto ospitante.

Spaceship looks to the Architecture of the Future, using wood according to the codes of generative parametric design and combining it with the most innovative bio-construction strategies and technologies. The module is conceived as a self-sufficient organism capable of exploiting the sun and photosynthesis to produce the energy, food, oxygen and water necessary for the vital support of those who occupy it: a passive module, implementable with bio-responsive technologies that allow it to react actively to the environmental stimuli.

www.paoloscoglio.it



Driusso Associati Architects

Franco Driusso

AkB_08
Fontanafredda (PN), Italy, 2016

AkB_08 è un progetto di innovazione strategica e concettuale che trasferisce in ambito domestico le esigenze operative di una cucina professionale. Elementi distintivi sono l'anta a telaio "Floating Core" ed il sistema di lighting design "Focus On". Le luci a led si muovono su un binario a filo top, che permette lo scorrimento puntuale della lampada e la ricarica quando collocata nella posizione "off". AkB_08 è un prodotto di design e innovazione tutelato da brevetti di Innovazione e di Modello.

AkB_08 is a project of strategic, conceptual innovation which takes the functional requirements of a professional kitchen into the home through a close look at sophisticated, consistent appeal. Distinctive features are the "Floating Core" door and the lighting design system "Focus On". The led lights move along a support guide fitted over the counter top so that they slide into position and are recharged when set to "off". AkB_08 is a product of design and innovation protected by Innovation and Model patents.

www.driussoassociati.com



Paolo Maria Iemmi

Energica EsseEsse9
Modena, Italy, 2018

Energica EsseEsse9 è una moto elettrica nata dall'idea di fondere il futuro della mobilità con la preziosa tradizione dei motori della terra emiliana. SS9 è la Via Emilia, storica strada dai conci di pietra irregolari che hanno ispirato la scelta delle gomme tassellate.

Essenziale, autentica, pura: alluminio strutturale lavorato e lamiere piegate, anodizzate e rivettate mostrano la loro purezza disegnando linee e superfici; nessun compromesso, motore e batteria non si nascondono ma scolpiscono volumi. C'è un anello di luce, la forma sposa la funzione.

Energica EsseEsse9 is an electric motorcycle born from idea to combine the future of mobility with the genuine engines tradition of Emilia Romagna territory.

Its name is inspired by Via Emilia, historic road with the irregular stone blocks that inspired the choice of treaded tires.

Essential, authentic, pure: structural aluminium machined plates and folded, riveted sheets, are completely unveiled and draw lines and surfaces; no compromise, engine and battery aren't hidden but they sculpt shapes.

There is a light ring, the shape marries the function.

www.energicamotor.com



Progettotre studio associato

Carlo Alberto Cozzani

Circolo
Genova, Italy, 2017

Una lampada che mette la forma della materia in risalto. Un circolo di luce sprigionato da una barra di policarbonato pieno, dove la tecnologia, a nano led di Swiss Laboratories, esprime il massimo della sua potenzialità attraverso un design essenziale in 3x5 cm. Nata dalla sovrapposizione di linee curve, da vita a due corpi illuminanti, ad accensione indipendente e dimmerabili. Le scenografie di luci e ombre che circolo è in grado di generare, producono un gioco di forme versatile per ogni ambientazione. E' installata nell'atrio della Torre World Trade Center di Genova, dicembre 2017.

A lamp that puts the shape of matter in relief. A circle of light emanating from a full polycarbonate bar, where the technology, a nano led by Swiss Laboratories, expresses the maximum of its potentiality through an essential design in 3x5 cm.

Born from the overlapping of curved lines, from life to two lighting bodies, with independent and dimmable ignition. The sets of lights and shadows that the circle is able to generate, produce a play of forms versatile for each setting. It is installed in the atrium of the World Trade Center Tower in Genoa, December 2017.

www.progettotre.net



Salvatore Spataro

BAROQEAT
Noto (SR), Italy, 2014

Collezione di 12 piatti in porcellana decorati attraverso l'affascinante tecnica della decalcomania. Le grafiche raffigurate rappresentano alcune tra le più belle planimetrie di chiese barocche Siciliane a pianta centrale. I disegni tecnici diventano schemi geometrici decorativi, contemporanei nonostante siano stati progettati tre secoli fa. I piatti appartengono alla collezione "Design Meets Sicily", che reinterpretata in maniera inedita i caratteri della cultura tradizionale siciliana.

Collection of 12 porcelain plates decorated through the fascinating technique of the decal. The graphics represent some of the most beautiful floor plans of Sicilian Baroque churches. The drawings become decorative geometric patterns and they are still contemporary even though they were designed three centuries ago. The dishes are part of "Design meets sicily" collection, which reinterprets the characters of traditional Sicilian culture in a new Style.

www.salvatorespataro.com



Francesca Mazzola

Animali a dondolo
Castelbuono (PA), Italy, 2017

Il progetto riguarda giocattoli in legno per bambini ed in particolare la serie di animali a dondolo: Lallo il cavallino, Ino l'asinello ed Etta la pecorella.

Nascono all'interno di Adidi, un vero e proprio laboratorio all'interno dello studio di architettura di Francesca Mazzola a Castelbuono.

Sono realizzati in legno massello di frassino della Madonie ed acciaio inox per alcune parti, dettagli in corda, cuoio e lana; non verniciati, trattati con cera d'api naturale.

La scelta di utilizzare il legno, ed in particolare il frassino delle Madonie, nasce nella volontà di valorizzare materiali e saperi del luogo dove ha sede il laboratorio.

Lallo the rocking horse, Ino the rocking donkey and Etta the rocking sheep were designed as a wooden toys for children.

These toys were inspired by the vision for Adidi, an authentic woodworking workshop of the architectural firm of Francesca Mazzola in Castelbuono.

The serie of rocking animals are made from ash tree wood treated with natural beeswax and stainless steel, with rope, leather and wool details. The ash tree wood is sourced from the Madonie forest. This was specifically chosen to emphasize the use of local materials from the Castelbuono area.

www.adidikids.it



Studio SDB Architettura

Simone Di Benedetto

Sistema S.M.A.R.T.
Roma, Italy, 2017

Il sistema S.M.A.R.T. è un progetto di design che nasce con l'obiettivo di mettere l'utente al centro dello spazio abitativo. Basato sui principi di dinamismo e flessibilità, consente di modificare lo spazio dando vita a scenari e configurazioni sempre nuovi. Grazie ad un innovativo movimento di roto-traslazione, supera la concezione statica dell'arredo generando un design tridimensionale. Composto da elementi modulari chiusi o aperti e personalizzabile tramite cover, texture e colori differenti, S.M.A.R.T. codifica un alfabeto nuovo costituito da una vasta gamma di finiture.

The S.M.A.R.T. system is a design project that was born with the aim of putting the user at the center of the living space. Based on principles of dynamism and flexibility, it allows you to change the space satisfying all needs, giving life to new scenarios. Thanks to an innovative rototranslation movement, it exceeds the static conception of the furniture, generating a three-dimensional design. Composed of closed or open modular elements and customizable by cover, different colors and textures, S.M.A.R.T. encodes an alphabet consisting of a wide range of finishes.

www.sdbarchitettura.com



STUDIODOPPIO

Pietro Abbruzzese, Dario Sasso

Bilevel, tavolo riunioni Astelav s.r.l.
Vinovo (TO), Italy, 2018

Il tavolo misura in pianta 450 x 110 cm ed è caratterizzato da due altezze differenti (75 e 110 cm) con due modalità d'utilizzo: in piedi e seduti. Un tavolo con altezze differenti nasce dal bisogno di poter svolgere attività diverse dove la parte alta del tavolo diventa a seconda dei casi un piano di lavoro, un podio o un banco bar.

Bilevel è composto da contenitori di rovere alternati a telai in scatolato di metallo che compongono la struttura del tavolo.

Le sedie e gli sgabelli sono della serie About a chair/stool di HAY.

The table measures 450x110 cm and is characterized by two different heights (75 and 110 cm) with two modes of use: standing and sitting. A table with different heights arises from the need to carry out different activities where the upper part of the table becomes, depending on the case, a work plan, a podium or a bar counter.

Bilevel is made up of parallelepipeds / oak containers of different sizes alternating with frames in metal box that are coupled to the supporting structure of the table tops.

The chairs and stools are from the series About a chair / stool by HAY.

www.studiodoppio.it



Stefano Ceresa

Tavolo Emilio
Faggeto Lario (CO), Italy, 2014

Luce e poi da legno massello
La luce taglia il legno massello, rimbalza sulle superfici e provoca vibrazioni.
La luce cambia della sua intensità e modifica la percezione del legno, tocca, provoca il legno riflettendo la sua forma.
Tavolo EMILIO è machine lumiere, scandisce il tempo della giornata, è meridiana.

But above all the light.
ML table is made of light and than it's made of solid wood.
The light cuts the solid wood, bounces off the surface and causes vibrations.
The light changes its intensity and changes the wood perception, touches, causes the wood to reflect its shape.
ML table is machine lumiere, it marks the time of the day, it is sundial.

www.ceresaarchitetti.com



Nota editoriale

Editorial note

Il CNAPPC ha redatto lo YearBook con lo scopo di storicizzare, con schede riassuntive, i progetti meritevoli scelti durante il Premio Architetto Italiano 2018.

Qualunque ulteriore informazione a completamento della documentazione relativa al Premio Architetto Italiano è riportata sul sito www.awn.it

The CNAPPC compiled the YearBook in order to historicize, with summary descriptions, best design projects submitted to the 2018 Italian Architect Prize competition.

Additional information to complete the Prize documentation can be found at www.awn.it

Crediti

Credits

OPERE DI NUOVA COSTRUZIONE NEW CONSTRUCTIONS

Roberto Mascazzini, Gino Guarnieri
Ph. © Simone Bossi

Sardellini Marasca Architetti
Ph. © Archivio Sardellini Marasca Architetti,
Paolo Semprucci

Stanislao Fierro, José Luis Daroca Bruño
Ph. © Fernando Alda

Lillo Giglia
Ph. © Salvatore & Lillo Giglia

PBEBarchitects
Ph. © Filippo Romano, Stefano Rolla

and studio architects
Ph. © Pietro Savorelli

bergmeisterwolf architekten
Ph. © Gustav Willeit

Atelier Branco
Ph. © Gleeson Paulino, Ricardo Bassetti,
Jaqueline Lessa

Alessandro Bulletti
Ph. © Alessandro Bulletti, Alessandra Chemollo

Roberto Murgia, Mpartner
Ph. © Andrea Martiradonna

deamicisarchitetti
Ph. © Alberto Strada, Luigi Bartoli e Gabriele Leo

DAP STUDIO
Ph. © Filippo Romano

Atelier LAVIT
Ph. © Marco Lavit Nicora

Mario Tessarollo
Ph. © Mario Tessarollo

lineaT studio
Ph. © Alfio Garozzo

Maurizio Varratta
Ph. © Paolo Sandro Carlini

Simone Subissati Architects
Ph. © Paolo Semprucci

LAPS Architecture
Ph. © Luc Boegly

Piraccini + Potente
Ph. © Daniele Domenicali

**Studio Montagnini Fusaro.
Architettura e paesaggio**
Ph. © Alessandra Chemollo
Matthieu Gafsou,
Adrien Barakat

B+C Architectes
Ph. © Michel Denancé

OPERE DI RESTAURO O RECUPERO RESTORATION OR REHABILITATION PROJECTS

bergmeisterwolf architekten
Ph. © Gustav Willeit

BDF Architetti
Ph. © Donato Minuto

MAP Studio
Ph. © Alessandra Chemollo, Roberto Pa-
strovicchio

QB Atelier + FeRiMa
Ph. © Andrea Bighi + QB Atelier

studio wok architetti associati
Ph. © Simone Bossi

es arch enricoscaramelliniarchitetto
Ph. © Marcello Mariana

**Paolo Portoghesi, Pietro Carlo Pellegrini,
Marco Casamonti, Maurizio Cucurullo,
Antonio Nicosia**
Ph. © Lamberto Rubino

MORANA+RAO ARCHITETTI
Ph. © Francesco Caristia

weber+winterle architetti
Ph. © Davide Perbellini

PARK Associati
Ph. © Andrea Martiradonna

LAPS Architecture
Ph. © Nadia Castronovo, Giuseppe Guarneri

**Chapman Taylor Milan Studio,
Claudio Lucchin & Architetti Associati,
Andrea Cattacin**
Ph. © IDM Südtirol / Ivo Corrà

FuGa_Officina dell'Architettura
Ph. © Stefano Bernardoni

Silvia Brocchini
Ph. © Silvia Brocchini

Pietro Bagnoli
Ph. © Alessandra Chemollo, Andrea Martiradonna

Roland Baldi Architect
Ph. © Oskar Da Riz

GBPA Architects
Ph. © GBPA Architects

bisà associati
Ph. © Giulio Boem

Mario Tessarollo
Ph. © Eline Broger

OPERE DI ALLESTIMENTO O DI INTERNI INTERIOR DESIGN

Migliore+Servetto Architects
Ph. © Andrea Martiradonna

MAP STUDIO
Ph. © Alessandra Chemollo, Federico Cedrone

Calvi Brambilla Architetti
Ph. © Germano Borrelli

weber+winterle architetti
Ph. © Jacopo Salvi

CLAB architettura
Ph. © Giuseppe Gradella, Mariangela Gavioli

Meregalli Merlo Architetti Associati
Ph. © Maurizio Montagna

LAPS Architecture
Ph. © Luc Boegly, Alessandra Chemollo

ANALOGIQUE
Ph. © Anna Positano / Op-Fot

Iotti + Pavarani Architetti
Ph. © Iotti + Pavarani Architetti

FuGa_Officina dell'Architettura
Ph. © Stefano Bernardoni

NA3 Architetti
Ph. © Nicola Auciello

BLAARCHITETTURA
Ph. © Beppe Giardino

PARK Associati
Ph. © Andrea Martiradonna

bergmeisterwolf architekten
Ph. © Gustav Willeit

Roberto Murgia
Ph. © Fornite da Smeralda Holding S.r.l.

Asastudio
Ph. © Leandro Farina

Stefano Privitera
Ph. © Paola Corsini

Antonella Mari
Ph. © Annamaria La Mastra, Michele Giacobelli

**Onorato Di Manno, Lorenzo Catena,
Andrea Tanci**
Ph. © Marco Cappelletti

Giuseppe Grant
Ph. © J.J. Kucek, W. Silveri

Didonè Comacchio Architects
Ph. © makethatstudio

Crediti

Credits

OPERE IN SPAZI APERTI, INFRASTRUTTURE, PAESAGGIO PROJECTS INVOLVING OPEN SPACES, INFRASTRUCTURE AND LANDSCAPE

MAP Studio

Ph. © Alessandra Bello

Orizzontale

Ph. © Musacchio Ianniello,
Alessandro Imbriaco
Francesco Russomanno

deamicisarchitetti

Ph. © Alberto Strada

DF Studio di Architettura

Ph. © Mauro Prevete

aa-ls architetti

Ph. © Luigi Serboli, Ilario Piatti

AJF/design

Ph. © AJF/design

Atelier LAVIT

Ph. © Marco Lavit Nicora

Migliore+Servetto Architects

Ph. © Andrea Martiradonna

Anna Mercè - Architecture+bianchimajer

Ph. © Anna Mercè, Laura Fiorio

Tiziana Monterisi

Ph. © Lorena Daverio

Lapo Ruffi Architetti / LRA

Ph. © Lapo Ruffi

LAPS Architecture

Ph. © Yuta Ito e Kaoro Yamaoka

Stefano Ceresa

Ph. © Foto fornite dal progettista

LD+SR architetti

Ph. © Andrea Bosio

Gaetano Manganello, Mario Chiavetta

Ph. © Mario Chiavetta

mag.MA architetture

Ph. © Alberto Piovano

MIDE architetti

Ph. © Fabrizio Michielon

OPERE DI DESIGN DESIGN WORKS

ARIS Architects

Ph. © Gianmarco Dodesini

**Gabriele e Francesca Pulselli
Architetti Associati**

Ph. © Gabriele e Francesca Pulselli

LAPS Architecture

Ph. © Riccardo Scibetta

Atelier LAVIT

Ph. © Marco Lavit Nicora, Daniele Iodice

Migliore+Servetto Architects

Ph. © Sirio Vanelli

Lorenzo Massimiano

Ph. © Alessandro Zompanti

AZESTUDIO

Ph. © Foto fornite dal progettista

**LEAF landscape environment
architecture firm**

Ph. © Alberto Pietroforte

FuGa_Officina dell'Architettura

Ph. © Stefano Bernardoni

Driusso Associati Architects

Ph. © NEROKUBO

Pier Paolo Scoglio, Cesare Griffa

Ph. © Pier Paolo Scoglio

NINE associati

Ph. © Alessandro Zompanti

Paolo Maria Iemmi

Ph. © Paolo Maria Iemmi

Francesca Mazzola

Ph. © Mauro Filippi

Progettotre studio associato

Ph. © Carlo Alberto Cozzani

Salvatore Spataro

Ph. © Sofia Balli, Alessandro Michelazzi,
Samuele Castiglione

Studio SDB Architettura

Ph. © Simone Di Benedetto

STUDIODOPPIO

Ph. © Foto fornite dal progettista

Finito di stampare nel mese di marzo 2019
da Editrice Salentina s.r.l. - Galatina (Le)

Adolfo Wildt scrisse che l'opera d'arte non è per gli occhi, ma per l'anima, non esaurendosi in una dimensione estetica, ma etica.

L'Architettura è ancora di più: è arte partecipata che «necessariamente» estende il suo valore etico alla collettività. Si rivolge al privato e al pubblico in ogni suo intervento sapendo che l'uno interagisce con l'altro in un delicato equilibrio.

Dobbiamo tendere ad una vita condivisa, fatta di relazioni sociali, in uno spazio ben strutturato attraverso un impegno comune, dove si condividono trasporti, scuole, ambulatori e mezzi di comunicazione.

Adolfo Wildt wrote that a work of art is not for the eyes but for the soul and matters not on an aesthetic level, but on an ethical one.

"Architecture goes even further: it is a participative form of art whose ethical value "necessarily" extends to the collective. Every architectural intervention is aimed at the private and the public, knowing that the two interact in a delicate state of balance.

"We must aim for a shared life, made up of social relations, in a well-structured space obtained through common effort, where transport, schools, clinics and means of communication coexist in harmony.

